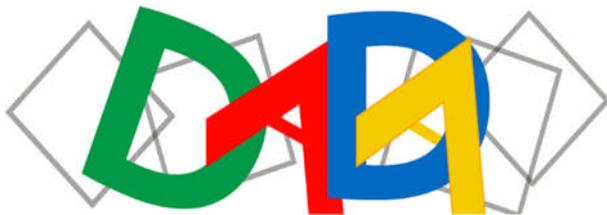




La Scuola



PTOF A.S. 2022/25

INDICE

SEZIONE 1-La scuola e il suo contesto

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola*
- 1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali*

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

- 2.1 Priorità desunte dal RAV*
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari*
- 2.3 Piano di miglioramento*
- 2.4 Principali elementi di innovazione*

SEZIONE 3-L'offerta formativa

- 3.1 Traguardi attesi in uscita*
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario*
- 3.3 Curricolo di istituto*
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare*
- 3.5 Valutazione degli apprendimenti*
- 3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica*

SEZIONE 4 - L'organizzazione

- 4.1 Piano di formazione del personale docente*
- 4.2 Piano di formazione del personale ATA*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IBI è stato
elaborato dal collegio dei docenti sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2024/25

Periodo di riferimento:

2022/23-2024/25

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex
art.1, comma 14, Legge n.107/2015 – triennio 2019/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, in particolare il comma 14, punto 1,4,5;

VISTI i decreti legislativi ed attuativi della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 297/1994 Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione

VISTO l'art. 21 della Legge 59/1997 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art.1, comma 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017, *Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6*;

VISTA la Legge n. 62/00 che disciplina la *parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*;

VISTO il DPR n. 80/2013 *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*;

VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell' *inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;

VISTA la Direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 2012;

VISTA la C.M. n. 8 del 2013 - *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e inclusione scolastica*;

VISTO il decreto n.797/2016 *Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2019*;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e delle integrazioni relative all'insegnamento della religione cattolica di cui al D.P.R.11/2/2010;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 18/12/2006 e del 22/5/2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

TENUTO CONTO

- della nota MIUR, sul PTOF 2019/2022, avente per oggetto Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS) del 16/10/2018;

- della ulteriore nota **MIUR sul PTOF 2019/2022, avente per oggetto - Piano triennale dell'offerta formativa** del 20-11-2019;

- della nota MIUR documento di lavoro su *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* 1/03/2018;

- della nota Miur *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo* 7/05/2018;

- del Progetto Educativo (PE) dell'istituto scolastico (mission educativa, criteri ispiratori e valori di riferimento) paritario e di ispirazione cristiana

appartenente alla FISM come sistema e come stile e dai quali discendono tutte le scelte dell'offerta formativa e degli aspetti organizzativi.

PREMESSO CHE

Le novità normative introdotte dalla L. 107/2015 relative alla obbligatorietà di elaborare entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio successivo, implicano l'impegno di una gestione condivisa del Collegio Docenti rispetto al processo di riorganizzazione si deve affrontare. La scuola nella sua interezza si fa carico di una rinnovata spinta alla progettazione didattica educativa ed organizzativa attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento e la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli stakeholder diventa un chiaro indicatore di qualità e trasparenza.

IL PTOF rappresenta quindi una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, traccia in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo aderente alla realtà specifica del contesto di riferimento.

CONSIDERATO CHE

il Collegio Docenti, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, è chiamato ad aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa per le annualità 2022-2025, recependo i documenti di recente emanazione sopraelencati;

- il piano dell'offerta formativa triennale è elaborato dal Collegio dei docenti e, successivamente, approvato dal Consiglio di Istituto (Legge 107/2015) tenendo conto delle proposte emerse dal Consiglio di Istituto;
- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015, art. 1 comma 14;
- il piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 è stato aggiornato ed approvato dagli organi collegiali ed è attuale la sua struttura generale e i contenuti.

VALUTATE

- le risultanze rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento (PDM) definito nel RAV in termini di esigenze formative individuate ;
- gli esiti degli apprendimenti emersi dalle prove INVALSI;
- le richieste del territorio e dell'utenza, in termini di "priorità".

EMANA

al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Principi basilari:

- il piano triennale dell'offerta formativa è da intendersi, soprattutto, come pianificazione strutturata di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza, in riferimento alle scelte curriculari ed extracurriculari;
- il piano esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto/persona in evoluzione;
- l'offerta formativa tiene conto non solo della normativa e delle linee di indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma fa riferimento alla mission condivisa e dichiarata nel piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;
- la partecipazione attiva di tutti gli operatori e della comunità di riferimento e stakeholder;

- la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola.

Finalità e obiettivi:

La finalità del PTOF è espressa in continuità con l'azione didattica precedente. L'adozione della continuità didattica, oltre a rappresentare una chiave di interpretazione e di lettura del PTOF, coinvolge unitariamente tutto il collegio e la comunità locale.

A questo si aggiunge il *Patto educativo di corresponsabilità scuola famiglia* che "vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie".

Obiettivi fondamentali: il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli alunni e delle alunne attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Linee di indirizzo prioritarie:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- favorire l'integrazione col territorio;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- promuovere l'inclusione.

In particolare:

- *Curricolo e competenze chiave*: costruzione del curricolo d'istituto e *competenze chiave* coerente con il piano dell'offerta formativa che promuova apprendimenti significativi per crescita personale di ciascuno, in riferimento

alle scelte *curricolari ed extracurricolari* nel rispetto della normativa di riassetto ordinamentale, organizzativo e didattico e delle Linee Guida ministeriali;

- ***Inclusione e differenziazione***: favorire la didattica individualizzata e personalizzata rafforzando metodologie didattiche di tipo inclusivo; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con B.E.S.

- ***Educazione alla cittadinanza***: costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola (dal documento, Indicazioni nazionali e nuovi scenari);

- ***Formazione e aggiornamento*** culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIUR e del Piano per la formazione dei docenti dell'istituto.

- ***Collaborazioni con il territorio***: con l'utenza, EE.LL, le Associazioni, gli Enti, le Università e le agenzie educative presenti nel territorio e stakeholders locali.

Scelte di gestione e amministrazione

- migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- sostenere la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi,....;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Comunicazione e trasparenza:

La scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- sito web: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica;
- sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le componenti del sistema scuola.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema dell'istituto scolastico.

Il Dirigente scolastico

SEZIONE 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

BREVI RIFERIMENTI STORICI

L'istituto "La Scuola", nato nell'anno 2001\02, è una scuola giovane, che ha già acquisito una notevole identità culturale distinguendosi tra i vari istituti primari della città, per la qualità della sua Offerta Formativa. Inserito nel cuore del quartiere Libertà, l'istituto è sito a Palermo in via Littore Ragusa n° 15 ed è raggiungibile facilmente sia da Viale Campania, imboccando Via Brigata Verona, sia da Via Alcide De Gasperi, percorrendo la Via Croce Rossa, sia da Viale Campania immettendosi in Via Emilia, dalla quale è possibile accedere dal numero civico 49\A.

CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA

Le famiglie dei nostri alunni sono di estrazione mista, impiegati oppure della piccola e media borghesia, oppure sono in massima parte dei liberi professionisti.

SITUAZIONE DI NATURA MULTICULTURALE

La nostra scuola accoglie già bambini extracomunitari anche se il fenomeno è irrilevante.

RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

Nelle vicinanze della nostra scuola sono presenti le seguenti scuole: "Alcide De Gasperi", "Trinacria", "Publio Virgilio Marone". Nella zona, inoltre, vengono organizzati, ad opera di centri culturali o di gruppi organizzati, delle attività teatrali, musicali, sportive..., che danno una certa vivacità culturale alla zona.

1.2 Caratteristiche principali della scuola.

L'immobile è costituito da un complesso di locali che occupano quasi per intero il piano seminterrato, il piano rialzato e il primo piano di un edificio di civile abitazione avente nove piani fuori terra e ubicato tra la Via Emilia e Littore Ragusa. L'intero edificio è stato costruito a metà degli anni '60 e l'ingresso principale è situato in via Littore Ragusa n° 15. La sede è unica ed è fornita di una biblioteca, di una palestra coperta, di una sala video e teatrale, sala giochi, di un'aula di informatica dotata di attrezzature multimediali con postazioni collegate con internet che può accogliere 20 posti per gli alunni, di un laboratorio linguistico, di un laboratorio di scienze e di un laboratorio artistico, di un ampio refettorio e di una cucina. Tutti coloro che operano nella scuola: dirigente, docenti e non, personale tecnico e amministrativo interagiscono positivamente per consentire ad ogni alunno di poter fluire in modo positivo del diritto allo studio e per garantire un tipo di insegnamento individualizzato e personalizzato.

Le numerose innovazioni adottate dalla scuola in attuazione della legge sull'autonomia rendono, attraverso l'offerta formativa, uno studio più adeguato alle esigenze di ogni singolo alunno.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

Ordine scuola

Scuola dell'Infanzia

Codice Meccanografico	PA1A01301B
Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice Meccanografico	PA1E01800B
Indirizzo	via Littore Ragusa, 15
Telefono	091528647
Email	info@scuolaibi.com
Sito web	www.scuolaibi.it
Scuola dell'Infanzia:	4 sezioni
Scuola Primaria:	5 classi

ACCOGLIENZA: Il servizio garantisce, per i genitori entrambi lavoratori, la possibilità di portare il figlio/a a scuola dalle ore 7.30. Il personale non docente accoglie gli alunni.

TEMPO SCUOLA Dal lunedì al venerdì

Asilo nido:	Scuola dell'Infanzia:	Scuola Primaria:
Accoglienza: ore 7.30	Accoglienza: ore 7.30	Accoglienza: ore 7.30
Ingresso: ore 8.30	Ingresso: ore 8.30	Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 8.45
Uscita: ore 15.50	Uscita: ore 15.50	Uscita alle ore 13.40/15.50

Per le uscite anticipate i docenti affideranno i bambini a persone maggiorenni, regolarmente delegate e munite di documento d'identità.

I genitori possono usufruire del servizio di pre e post scuola che funziona dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.00 alle 19.30.

MENSA

Il pranzo, cucinato all'interno dell'Istituto, prevede un menù biologico per i bambini dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia; comprende un primo, un secondo, un contorno e frutta. La dieta, stilata da un nutrizionista, è specifica per soddisfare il fabbisogno calorico dei bambini.

1.2 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.

L'immobile è costituito da un complesso di locali che occupano quasi per intero il piano seminterrato, il piano rialzato e il primo piano di un edificio di civile abitazione avente nove piani fuori terra e ubicato tra la Via Emilia e Littore Ragusa. L'intero edificio è stato costruito a metà degli anni '60 e l'ingresso principale è situato in via Littore Ragusa n° 15.

La sede è unica ed è fornita di una biblioteca, di una palestra coperta, di una sala video e teatrale, sala giochi, di un'aula di informatica dotata di attrezzature multimediali con postazioni collegate con internet che può accogliere 20 posti per gli alunni, di un laboratorio linguistico, di un laboratorio di scienze e di un laboratorio artistico, di un ampio refettorio e di una cucina.

Tutti coloro che operano nella scuola: dirigente, docenti e non, personale tecnico e amministrativo interagiscono positivamente per consentire ad ogni alunno di poter fluire in modo positivo del diritto allo studio e per garantire un tipo di insegnamento individualizzato e personalizzato.

Le numerose innovazioni adottate dalla scuola in attuazione della legge sull'autonomia rendono, attraverso l'offerta formativa, uno studio più adeguato alle esigenze di ogni singolo alunno.

RISORSE STRUTTURALI

BIBLIOTECA	PALESTRA	REFETTORIO
SALA VIDEO	SALA GIOCHI	LABORATORIO MULTIMEDIALE
LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO MUSICALE	LABORATORIO SCIENTIFICO
CUCINA		

SEZIONE 2. LE SCELTE STRATEGICHE.

2.1. Priorità desunte dal RAV.

La scuola «IBI», in quanto scuola cattolica, persegue la finalità di offrire agli alunni una formazione umana, culturale e religiosa.

La scuola è quindi:

- aperta a tutti, indipendentemente dal ceto, dalla posizione sociale, dall'etnia e dalla religione, purché i genitori siano disposti ad aderire al progetto educativo dell'Istituto;
- luogo privilegiato dove si educa istruendo, dove si propongono non solo saperi ma anche valori, per una crescita integrale dei bambini e dei fanciulli.

Caratteristica propria della nostra scuola è lo spirito di famiglia, in cui ogni soggetto della comunità educante (alunni, genitori, docenti, personale non

docente) s'impegna a collaborare responsabilmente, secondo il proprio ruolo e compito, per attuare il comune progetto educativo. Il clima di famiglia favorisce il dialogo tra tutti i componenti e facilita l'individuazione delle problematiche e dei bisogni degli alunni al fine di predisporre processi formativi adeguati.

Le docenti, consapevoli dei cambiamenti in atto nella scuola, si aggiornano costantemente per migliorare la loro professionalità.

La scuola pone al centro la personalità dell'alunno che è aiutato a scoprire se stesso e a maturare. Egli è soggetto attivo del progetto educativo, primo responsabile della propria crescita e della realizzazione del proprio destino.

Nel rispetto dell'unicità di ciascuno, la scuola:

- favorisce la crescita di personalità libere
- alimenta il senso di responsabilità, l'impegno, la coerenza, la creatività
- propone a ciascuno di sentirsi parte di un progetto più grande, per mettere i propri talenti al servizio degli altri.

Nella classe l'alunno impara ad inserirsi in un contesto sociale e ad uniformarsi alle regole della vita comunitaria, ad essere rispettoso di tutti, accogliente nei confronti del "diverso", solidale con il più debole.

Le docenti svolgono un vero e proprio ruolo educativo attraverso la trasmissione della cultura, attraverso il contributo personale e professionale e attraverso le attività scolastiche ed extra-scolastiche.

Il personale non docente svolge un ruolo insostituibile nel rendere più accogliente e funzionale l'ambiente scolastico e nell'offrire testimonianza di attenzione all'altro nella dedizione al proprio dovere.

La presenza nel nostro Istituto di due segmenti scolastici (scuola dell'infanzia e scuola primaria) permette di realizzare la continuità educativa e metodologica. Per questo le docenti sono impegnate in incontri di programmazione e verifica perché sia elaborata una programmazione verticale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre e alle competenze base.

Traguardi

Migliorare le competenze relative alla preparazione di base, spendibili in situazioni reali.

Priorità

Acquisizione di competenze per una piena cittadinanza attiva.

Traguardi

Aumentare del 10% il numero degli alunni in uscita con un livello di competenza sociale e civica tra l'intermedio e l'avanzato.

- Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rendere omogenee le prove di valutazione nazionale. Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti partendo da 4

Traguardi

Raggiungere risultati superiori alla media nazionale(7). Riconoscimento delle competenze acquisite nel percorso scolastico.

2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La progettazione educativa e didattica della nostra scuola è costituita da due elementi: il curricolo e il progetto di ampliamento dell'offerta formativa, entrambi elaborati al termine dell'a. s. precedente (prima quindicina del mese di giugno) per l'a. s. successivo. Il curricolo tiene conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Competenze europee di cittadinanza e definisce con chiarezza sia i traguardi di competenza per i diversi anni sia le competenze trasversali che gli alunni devono acquisire nei diversi anni. Il progetto, definito anche su base pluriennale, costituisce lo sfondo integratore dell'intero percorso formativo e delle manifestazioni esterne che la scuola progetta e realizza nelle varie occasioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il

rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

2.3 Piano di miglioramento.

Attraverso la raccolta di dati riguardanti il nostro Istituto e i risultati delle Prove Invalsi somministrate agli alunni delle classi quinte e seconde della primaria, è stata svolta un'analisi che ha permesso di individuare i punti di forza e di criticità del nostro istituto. Successivamente è stato elaborato un Piano di Miglioramento intitolato "A tutti di più," per il recupero e il potenziamento, la formazione dei docenti, la valutazione e l'autovalutazione. L'attuazione del Piano di Miglioramento impegnerà il nostro Istituto per tutta la durata del triennio, facendole investire forze e risorse umane con i seguenti obiettivi:

ALUNNI

- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'uso delle nuove tecnologie e i dei linguaggi multimediali con esercizi didattici che in chiave ludica permettono di potenziare l'apprendimento in più discipline;
- promuovere le eccellenze;

- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo;
- promuovere il potenziamento della lingua inglese, puntando sempre più al bilinguismo attraverso progetti di "Conversation".

DOCENTI

- favorire la formazione versatile dei docenti attraverso corsi di aggiornamento che favoriscano la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale;
- promuovere l'utilizzo della LIM in tutte le classi;
- portare il corpo docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti.

Pertanto il Team di Miglioramento, dopo un'attenta analisi, ha cercato di avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti delle varie discipline. A tale scopo il piano prevede:

- modulo di formazione, destinato ai docenti di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria, finalizzato a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare

"apprendimenti significativi" in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Tuttavia, il progetto continuità (nido-infanzia, infanzia-primaria) prevede:

- diverse forme di scambio e di visite tra scuole per una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- monitoraggio delle possibili difficoltà nella letto-scrittura o nell'area della matematica che inizia nell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, per proseguire nelle classi seconde e terze di scuola primaria, al fine di individuare, quanto più precocemente possibile, eventuali alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento.

2.4 Principali elementi di innovazione.

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali e secondo un'articolazione temporale di continuità verticale ed orizzontale. L'attività quindi, si progetta intorno a dei nuclei tematici comuni, trasversali ed interdisciplinari e dei momenti importanti della vita scolastica sociale e

culturale che sono individuati e scelti in base alle esigenze e ad i bisogni espressi dalla comunità scolastica e sociale in cui la scuola vive ed opera.

Metodologie innovative in uso

Il **cooperative learning** è un metodo didattico che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune promuovendo l'effetto di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

La **didattica laboratoriale** consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo ed in momenti definiti, che chiede di passare dell'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base delle curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità.

Il **problem solving** si costituisce come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi, non esclusivamente relative all'area logico-matematica, ma trasversalmente applicabile alle restanti aree

Peer- Tutoring La traduzione letterale del termine indica il tutoraggio fra pari. Parliamo di peer tutoring ogni volta che studenti aiutano altri studenti. Il peer tutoring può aver luogo in un rapporto uno a uno, ma anche a piccoli gruppi; può svolgersi all'interno di un unico istituto o tra istituti di diverso ordine e grado.

I vantaggi del tutoraggio fra pari sono molteplici: aiuta a far emergere negli alunni, da entrambe le parti, le potenzialità relazionali, sviluppa una cultura della solidarietà. Il ragazzo con funzione di tutor si trova a dover rielaborare il concetto di responsabilità, perché non più oggetto d'apprendimento bensì soggetto attivo, con tutte le ricadute positive che questo cambiamento di prospettiva comporta.

Tecnologie Didattiche In ogni classe della scuola è presente una lavagna interattiva multimediale che permette, attraverso l'installazione di semplici

software, di eseguire infiniti giochi didattici che permettono ai bambini di consolidare i concetti appresi divertendosi.

“Role playing” o “Gioco di ruolo” (maestro/a per un giorno). Gioco utile all'apprendimento, dove i bambini si improvvisano insegnanti, spiegando l'argomento scelto. Questa è una tecnica simulativa che richiede ai partecipanti di svolgere il ruolo di “attori”, cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri fungono da “osservatori”. È uno strumento strutturato in modo tale da essere coinvolgente dal punto di vista emozionale.

Creazione mappe concettuali per descrivere e rappresentare un argomento in maniera chiara e sintetica. Queste mappe permetteranno di organizzare le informazioni e favorire un apprendimento significativo, contrastando quello meccanico.

La **Flipped classroom** (classe capovolta): è una metodologia didattica che prevede un'inversione delle modalità di insegnamento tradizionale: normalmente il docente insegna e l'alunno ascolta per poi studiare e ripetere a casa. Con la flipped classroom invece, la responsabilità dell'insegnamento viene “trasferita” agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione; qui l'insegnante ha un ruolo di “guida”, dove il tempo in classe è dedicato alla discussione, alla condivisione e all'approfondimento della conoscenza maturata a casa o comunque nelle ore pomeridiane.

Google Earth per accompagnare i bambini in un viaggio virtuale alla scoperta di nuovi luoghi da esplorare.

SEZIONE 3. L'OFFERTA FORMATIVA.

3.1. Traguardi attesi in uscita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE TRASVERSALI

Autonomia

- Ha acquisito autonomia personale (igiene e prassie).
- Ha cura del materiale didattico.
- Comprende ed esegue semplici consegne.
- Porta a termine autonomamente un compito assegnato in un tempo adeguato.
- Rispetta regole di comportamento in ambienti diversi

Identità e relazione

- Ha fiducia in sé stesso.
- Esprime le proprie emozioni.
- Partecipa con interesse alle attività proposte.
- Accetta consigli, richiami e rimproveri.
- Si relaziona positivamente con i compagni.
- Si relaziona positivamente con gli adulti.
- Assume funzioni di leader.

Competenze di base

- Si esprime con linguaggio corretto e adeguato all'età.
- Sa raccontare un proprio vissuto
- Mantiene l'attenzione sul linguaggio sul messaggio orale
- Comprende semplici storie
- Rielabora semplici storie ascoltate
- Ha acquisito competenze metafonologiche (giochi di rime, riconosce la lettera iniziale/finale, parole lunghe o corte, divisione in sillabe, etc...)
- Sa ripetere filastrocche e poesie
- Sa riprodurre una sequenza di suoni o ritmi

Abilità logiche

- Mostra attenzione nelle attività proposte.
- Comprende e utilizza i concetti topologici (sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, alto-basso).
- Ricostruisce e riordina sequenze temporali.
- Esegue semplici operazioni di quantificazione, classificazione, seriazione e raggruppamento.
- Riconosce le figure geometriche piane diversamente orientate.

Abilità psicomotorie

- Ha la consapevolezza del proprio schema corporeo e sa rappresentarlo graficamente nelle varie parti.
- Mostra una corretta coordinazione dei movimenti nell'esecuzione degli esercizi psicomotori.
- E' lateralizzato | DESTRA | SINISTRA | CROCIATO |
- Organizza adeguatamente lo spazio del foglio.
- Esegue correttamente un percorso psicomotorio.
- Ha sviluppato un buon coordinamento oculo-manuale.
- Ha una buona motricità fine.
- Impugna correttamente lo strumento grafico (a pinza superiore).
- Rispetta l'orientamento del verso negli esercizi di prescrittura (sinistra verso destra).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE TRASVERSALI

Imparare ad imparare

Identifica gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti ed informazioni

Competenza digitale

Produce, rivede, salva e condivide con altri il proprio lavoro
Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenze Linguistiche

- Partecipa agli scambi comunicativi e comunica attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
- Legge e comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali.
- Produce ed elabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Riconosce le differenti funzioni e strutture linguistiche, le individua nel testo, le analizza e le sa utilizzare nel modo corretto.

Competenze in lingua inglese

- Ascolta e comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprende testi brevi e semplici, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole conosciute e frasi basilari.
- Comunica e interagisce in modo pertinente in brevi scambi dialogici, rispondendo e ponendo domande su aspetti personali e situazioni concrete.
- Scrive semplici messaggi e brevi testi su argomenti familiari.

Competenze Musicali

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, ne apprezza la valenza estetica, applica varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Competenze artistiche

- Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e immagini in movimento
- Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche materiali e strumenti diversificati

- Conosce e apprezza i principali beni artistico-culturali presenti nella propria città e del proprio paese.

Competenze Motorie e sportive

- Padroneggia gli schemi motori e posturali e li sa adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- In situazioni di gioco e di sport, comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Competenze Storiche

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, riconosce le tracce storiche presenti sul territorio.
- Usa la linea del tempo e le carte geo-storiche, per collocare fatti e periodi storici.
- Conosce gli aspetti fondamentali delle società studiate, individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Racconta i fatti studiati organizzando le proprie conoscenze.

Competenze Geografiche

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici.
- Conosce e localizza i principali oggetti geografici e fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture,...) dell'Italia.
- Individua i problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ed assume comportamenti adeguati.

Competenze Matematiche

- Effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina il perimetro e l'area utilizza modelli concreti di vario tipo e strumenti per il disegno geometrico.
- Conosce e utilizza le principali unità di misura di lunghezza, capacità, massa e pesi gli intervalli temporali e valore monetario.
- Riconosce, rappresenta e risolve problemi.
- Raccoglie, classifica, organizza dati utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni, riconosce le situazioni d'incertezza e formula previsioni.

Competenze Scientifiche

- Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.
- Coglie situazioni problematiche, formula ipotesi d'interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi esaminati e dell'ambiente.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha imparato, a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Competenze Tecnologiche

- Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.

- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più

Competenze Informatiche

- Conosce e utilizza il computer per semplici attività didattiche, come ambiente di gioco e di scoperta e come supporto per l'approfondimento e la ricerca.
-

Competenze Religiose

- Conosce i personaggi più importanti del popolo d'Israele, degli elementi essenziali della Bibbia, della vita di Gesù, della Chiesa, del significato dei Sacramenti.

3.2 Insegnamenti e quadro orario.

INSEGNAMENTI:

Italiano

Matematica

Storia

Ed. Civica

Scienze

Tecnologia

Geografia

Inglese

Spagnolo

Ed. Motoria

Ed. Musicale

Potenziamento

ORARIO GIORNALIERO

8:00-8:30 Accoglienza

8:30 Inizio attività didattiche

10:10/10:30 Ricreazione

10:30 Ripresa attività didattica

13:00-13:40 Pranzo per le classi I - II

13:40- 14:00 Pranzo per le classi III- IV- V

13:40/14:00 Momento lavaggio denti I e II

14:00/14:20 Momento lavaggio denti III, IV e V

14:20-15:50 Consolidamento delle attività didattiche

3.3. Curricolo d'istituto.

Il Curricolo d'istituto è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali, la scuola progetta per far conseguire agli alunni gradualmente gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline. Il curricolo si apre presentando quali sono i Traguardi in uscita che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola dell'infanzia, della classe Prima, del biennio Seconda/Terza e del biennio Quarta/Quinta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Utenza: Bambini in età compresa tra **3 e 5 anni** divisi in sezioni per fasce d'età.

I tre anni della Scuola dell'Infanzia concorrono all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, nelle capacità e nelle differenze e nell'identità di ciascuno nonché nella responsabilità educativa delle famiglie.

Essa infatti promuove lo sviluppo dell'**identità** personale, dell'**autonomia** della competenza, della **cittadinanza** attraverso i **cinque campi d'esperienza**:

Il sé e l'altro **Le grandi domande**, il senso morale, il vivere insieme "I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."

Il corpo e il movimento **Identità, autonomia, salute** "I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute."

Immagini, suoni, colori **Gestualità, arte, musica, multimedialità** "I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."

I discorsi e le parole Comunicazione e lingua "I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta."

LE SEZIONI BILINGUE: I bambini sono dotati di una predisposizione innata all'acquisizione del linguaggio e imparano così le lingue senza sforzo poichè spinti dalla curiosità. Sappiamo che tra i 2 e gli 8 anni infatti il cervello presenta la massima plasticità nell' acquisire il linguaggio.

Per favorire un apprendimento efficace di una seconda lingua in età prescolare e occorre creare intorno al bambino un ambiente più naturale possibile e farlo interagire dunque in un ambiente stimolante integrando tutte le attività che vengono svolte all'interno di una scuola dell'infanzia in un contesto ludico e accattivante.

Le classi bilingue della scuola IBI si pongono infatti come obiettivo quello di guidare i bambini verso l'apprendimento della seconda lingua in età prescolare. L'insegnante d'inglese infatti partecipa giornalmente alle attività della classe garantendo così la costanza della sua presenza e instaurando una routine consolidata di interazione con la lingua inglese.

L'esposizione alla seconda lingua dunque avviene in modo costante naturale giornaliero poichè il bambino riconoscerà il suono della nuova lingua come parte integrante della sua giornata e della sua routine.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

FINALITA'

- Maturazione dell'identità come persona.
- Conquista dell'autonomia nell'interazione con gli altri.
- Consolidamento e creazione delle abilità sensoriali, percettive e motorie.
- Maturare l'identità in relazione al proprio sesso ed alla comunità di appartenenza.
- Educare al rispetto dei valori universalmente condivisibili quali libertà, rispetto di sé e degli altri, solidarietà, giustizia, fratellanza, uguaglianza nella diversità.
- Sviluppare la capacità di comprendere le strutture simbolico - culturali: sistemi morali e religiosi.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Prendere coscienza del proprio corpo e della sua unità.
- Coordinare e controllare le operazioni senso - percettive nel movimento del corpo.
- Strutturare lo spazio e il tempo.
- Comprendere ed applicare le prime norme di educazione alla salute.
- Promozione dell'autonomia.

- Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione.
- Riconoscere sé e l'altro nel rispetto della pluralità e della diversità.
- Cogliere segni e i significati della religione.

ABILITÀ DA CONSEGUIRE

- Percepire la figura umana come intero.
- Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del proprio corpo.
- Riconoscere e denominare le principali parti del corpo sull'altro e su una immagine.
- Denominare e rappresentare le parti mancanti in una figura umana.
- Ricomporre adeguatamente lo schema corporeo.
- Conoscere l'uso delle principali parti del corpo.
- Imitare posizioni globali e articolate del corpo.
- Controllare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.
- Esercitare l'equilibrio statico e dinamico.
- Conoscere gli elementi e le caratteristiche del proprio viso e riprodurlo.
- Ricostruire un volto partendo da alcuni particolari.
- Riconoscere le espressioni del viso.
- Riconoscere le parti del corpo interne e le loro funzioni.
- Prendere consapevolezza della propria identità sessuale.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità motorie.
- Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo.
- Acquisire e controllare gli schemi dinamici e posturali di base.

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.
- Utilizzare la parte del corpo dominante durante azioni motorie.
- Discriminare destra e sinistra su di sé.
- Riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo.
- Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali: tattili, visive, uditive, olfattive e gustative.
- Eseguire movimenti per esprimersi e comunicare.
- Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie.
- Rielaborare vissuti inerenti stati di malattia.
- Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.
- Accettare di stare a scuola senza genitori.
- Promuovere l'autonomia nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti.
- Scegliere da solo le attività e il gioco preferiti.
- Partecipare alle attività proposte.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione rispettandone le regole.
- Esprimere emozioni e sentimenti.
- Esprimere il dissenso.
- Comprendere i bisogni altrui.
- Accettare il diverso da sé.
- Accettare gli altri e sviluppare, verso essi, sentimenti di fiducia.

- Comprendere i cambiamenti avvenuti nella propria persona.
- Acquisire la sicurezza in sé.
- Formulare ipotesi sul proprio futuro.
- Partecipare in gruppo ad attività comuni.
- Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività.
- Scaricare momenti di aggressività in giochi di fruizione.
- Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.
- Partecipare alla tradizione del proprio ambiente culturale.
- Conoscere i simboli legati alla tradizione.
- Conoscere alcune ricorrenze civili e religiose.
- Partecipare attivamente ad alcuni eventi della vita sociale.
- Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.
- Accettare le sconfitte.
- Scoprire la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento.
- Sviluppare la capacità di intuire il messaggio natalizio.
- Sviluppare sentimenti di fraternità, solidarietà, pace e uguaglianza.
- Intuire l'amore di Dio per tutti gli uomini di razza e colore.
- Sapere rinunciare per solidarietà con i poveri.

METODO

La modalità operativa prevalente sarà data dal gioco motorio in tutte le sue forme: gioco libero, gioco con regole, gioco simbolico o con materiali, gioco popolare o tradizionale, gioco dramma, gioco imitativo. Esperienze programmate stimolate dal

gioco o da eventi occasionali, conversazione, la discussione, partecipazione alla vita sociale e religiosa dell'ambiente (nel rispetto delle scelte familiari).

ATTIVITÀ

- Correre, comunicare, saltare, strisciare, lanciare, calciare, afferrare, roteare.
- Per gli schemi posturali: flettere, inclinare, ruotare, piegare, in avanti, in dietro, a destra, a sinistra, su e giù, circuiti, slalom, vasta gamma di giochi motori finalizzati agli obiettivi, percorsi motori e tattili, le nostre sagome, gincane, puzzle del corpo, mappa del corpo, attività grafiche - pittoriche - manipolative, gioco dei mimi, drammatizzazione, danze, ritagliare, incollare, attività di rilassamento e di controllo del respiro, osservazione, esplorazione, conversazione, impronte, cartellonistica, osservazione e uso degli oggetti della pulizia personale, specchio del corpo e delle espressioni, inventare un personaggio, rappresentarlo mimicamente, graficamente e dialogicamente, il teatro dei burattini, giocare a far finta (se fossi...), il gioco dei ruoli.
- Giochi liberi e organizzati, giochi di identificazione, osservazioni con domande - guida, raccolte di documenti.
- Esplorazione del territorio, visite ai servizi sociali, allestimento di cartelloni.
- Rappresentazioni grafiche e pittoriche, ascolto di letture, esperienze di aiuto
- scambievole, raccolta di materiali illustrativi.

MATERIALI O STRUMENTI

Pavimento, corde, specchio, palle di diversa grandezza e colore, birilli colorati, materiale non strutturato (sassi, bambagia, spugne, nastri, bende, bastoni, mattoni di plastica, gessetti, fili di lana, borotalco), scatoloni, carta, pennarelli, nastri adesivi colorati, colori di vario tipo, forbici, registratori a cassette, foto, immagini, riviste da ritagliare, libri raffiguranti persone in situazioni diverse, strumenti musicali, macchina fotografica, abiti per travestimenti. Libri, riviste, fumetti, carta, pennarelli, nastri adesivi colorati, colori di vario tipo, forbici, registratori a cassette, foto, immagini

VERIFICA

- Partecipa alle varie attività.
- Percepisce l'immagine di sé riflessa sullo specchio.
- Percepisce la delimitazione della mappa corporea.
- È capace di analizzare e di distinguere le varie parti del corpo su di sé, sugli altri e in un'immagine.
- Coordina i movimenti.
- Sa orientarsi nello spazio.
- Adatta lo spazio a disposizione, in rapporto alle sue esigenze e ai suoi bisogni.
- Sa riconoscere oggetti ad occhi chiusi.
- Esprimere sentimenti che riguardano i familiari.
- Ha acquisito la capacità di vincere le emozioni negative.
- Accetta il compagno diverso.
- Dimostra interesse a scoprire la bellezza della natura.
- Conosce gli episodi più noti della vita di Gesù.
- È capace di collaborare.
- È disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà.
- Conosce e riconosce il proprio ambiente di vita.
- È solidale con i compagni.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Osservazione sistematica e diretta.
- Griglie.
- Schede.

SPAZI

- Interni: sezione, salone, laboratorio.
- Esterni: giardino.

I DISCORSI E LE PAROLE

FINALITÀ

- Acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione, ed espressione.
- Acquisizione dell'impegno e farsi un'idea personale ed a manifestarla.
- Acquisizione di una reale competenza comunicativa per mezzo della lingua.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Acquisizione di un linguaggio significativo che permetta di comprendere, comunicare,
- esprimere.
- Esprimersi e comunicare per mezzo del linguaggio e uso di linguaggi diversi.
- Prendere coscienza dei propri vissuti emotivi e saperli esprimere.
- Utilizzare la funzione linguistica per creare situazioni immaginarie.
- Sperimentare e inventare scritture spontanee.
- Esprimere e comunicare contenuti.
- Prevedere e ipotizzare situazioni lontane nel tempo e nello spazio.
- Appropriazione di nuovi termini e conoscenza del significato.

- Valorizzazione della lingua dialettale.

ABILITA' DA CONSEGUIRE

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.
- Capire e farsi capire dagli altri.
- Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole.
- Comunicare le esperienze.
- Dialogare con i coetanei e gli adulti.
- Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- Ascoltare gli altri cercando di comprenderli.
- Comprendere il significato di parole e di frasi.
- Esprimere bisogni, desideri, emozioni e idee.
- Comprendere messaggi in codici diversi (verbali, grafico, pittorici, mimico - gestuale).
- Ascoltare e comprendere un testo narrativo.
- Verbalizzare una storia in sequenza.
- Differenziare la realtà dalla fantasia.
- Comprendere i personaggi fondamentali di un racconto e riprodurli graficamente.
- Verbalizzare il proprio elaborato grafico.
- Formulare domande appropriate.
- Ricostruire eventi e situazioni passate.
- Utilizzare i verbi nei tre tempi fondamentali.
- Riassumere un breve racconto in modo logicamente corretto.

- Discriminare suoni iniziali e finali nelle parole.
- Comprendere la modalità di formazione delle rime, ricerca di somiglianze fonologiche.
- Utilizzare in modo corretto i connettivi logici.
- Ipotizzare soluzioni di fronte a situazioni problematiche.
- Utilizzare simboli per scrivere messaggi.
- Distinguere il disegno dalla scrittura.
- Riconoscere la forma di alcune lettere.
- Modificare il significato delle parole mediante la formazione di accrescitivi e diminutivi.
- Acquisire una corretta pronuncia dei fonemi.
- Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.
- Descrivere i percorsi stradali effettuati.
- Interpretare ed esprimere verbalmente il linguaggio simbolico della segnaletica.
- Utilizzare il patrimonio etnico-linguistico.

METODO

La metodologia prevalente sarà rintracciabile nella conversazione guidata dall'adulto, nel racconto, nella lettura, nella produzione spontanea di scritture, nel gioco (simbolico).

ATTIVITA'

Lettura di fiabe ed immagini, conversazione diretta e regolata, descrizione, analisi, canto, filastrocche cantate, giochi simbolici e linguistici, ricostruzione di una storia, produzione di storie ricostruite sulle basi di illustrazioni, uscite didattiche in giardino

nel paese, travestimenti, teatro dei burattini, teatro delle ombre, drammatizzazione, attività di cucina.

MATERIALI O STRUMENTI

Libri, raccolte varie, foto, pennarelli, fogli, specchio, stoffe, teli, trucchi, registratore, televisore, cassette audiovisive, riviste, fumetti, utensili da cucina, lampade.

VERIFICA

- Capacità di esprimere verbalmente ciò che si pensa, si vede, si sente.
- Comprendere ciò che viene comunicato.
- Sa riassumere piccole storie.
- Sa verbalizzare le esperienze e i simboli.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Osservazione diretta e sistematica.
- Griglie.
- Schede.

SPAZI

- Interni: sezione, salone.
- Esterni: giardino, paese.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (ESPLORARE - CONOSCERE - PROGETTARE)

FINALITA'

- Stimolare lo sviluppo intellettuale del bambino in relazione ai concetti di tempo e spazio.
- Sviluppare atteggiamenti che favoriscono l'uso degli strumenti della matematica (porre in relazione- progettare - inventare).
- Sviluppare le capacità logiche utili a produrre e sviluppare le capacità di raggruppamento, ordinamento e qualificazione di fatti e fenomeni della realtà.

- Favorire il radicamento di atteggiamenti quali curiosità, spinta ad esplorare e capire, gusto della scoperta.
- Stimolare un corretto rapporto con l'ambiente naturale.
- Favorire la prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Scoprire la possibilità di organizzare la realtà secondo criteri determinati.
- Esprimere enunciati (veri o falsi) sulla realtà.
- Conseguire la capacità di raggruppare, ordinare, misurare.
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici.
- Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di formulare prime ipotesi.
- Stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.
- Prima sistematizzazione della conoscenza sulla realtà.
- Prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.

- Esplorare, scoprire e sistematizzare le conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale.

ABILITA' DA CONSEGUIRE

- Individuare somiglianze o differenze.
- Descrivere oggetti secondo la loro funzione.
- Raggruppare oggetti in base al colore, alla forma e alla dimensione.
- Individuare l'attributo che spieghi la classificazione data.

- Riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo.
- Compiere associazioni in base al colore e alla forma.
- Costruire e rappresentare graficamente gli insiemi.
- Consolidare la conoscenza dei concetti: dentro - fuori, aperto - chiuso, vicino - lontano, in alto - in basso, al centro- ai lati, davanti- dietro.
- Riconoscere le dimensioni: spesso - sottile, largo - stretto.
- Discriminare e seriare oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.
- Distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti.
- Confrontare gruppi di oggetti per quantità.
- Operare corrispondenze tra gruppi di oggetti.
- Riconoscere e riprodurre insiemi di quantità diverse.
- Raggruppare gli oggetti di una stessa raccolta: a 2 a 2, a 3 a 3.
- Contare in senso progressivo.
- Riconoscere linee aperte e chiuse, regione interna e regione esterna, confine.

- Effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni verbali.
 - Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta dal bambino.
 - Riconoscere le dimensioni e seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza, in ordine crescente e decrescente.
 - Rappresentare graficamente le seriazioni effettuate.
 - Riconoscere opposti.
 - Misurare spazi utilizzando materiali occasionali.
-
- Riprodurre graficamente percorsi.
 - Comprendere il concetto di direzione.
 - Rappresentare graficamente la mappa dell'aula.
 - Riconoscere e utilizzare in situazioni reali i termini: è possibile, è sicuro, è impossibile.
 - Comprendere in situazioni di gioco il concetto di probabilità.
 - Interpretare in modo corretto le segnalazioni del semaforo.
 - Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.
 - Manipolare, analizzare e descrivere materiali.
 - Scoperta delle proprietà di alcuni materiali: acqua, sabbia, farina, terra.
 - Rilevare il mutamento della natura durante l'anno.
 - Verbalizzare le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni.
 - Comprendere l'ordine ciclico delle stagioni.
 - Comprendere ed analizzare i fenomeni atmosferici.
 - Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli.

- Utilizzare sistemi grafici di registrazione.
- Compiere osservazioni sull'alternanza di giorno e notte.
- Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata.
- Denominare e riconoscere i giorni della settimana.
- Costruire semplici strumenti per segnare lo scorrere del tempo.
- Comprendere ed utilizzare adeguatamente i termini: prima - ora - poi.
- Percepire il trascorrere del tempo (passato - presente).
- Confrontare e discriminare i diversi tipi di ambiente: campagna, bosco, mare, montagna.
- Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
- Conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale.
- Formulare proposte ai problemi d'inquinamento affrontati.
- Elaborare idee messaggio per la salvaguardia della natura.
- Riconoscere le trasformazioni - modificazioni che avvengono nel mondo animale, vegetale, atmosferico.
- Formulare ipotesi di soluzione dei problemi.
- Formulare ipotesi utilizzando il nesso causa - effetto.
- Rappresentare simbolicamente la crescita delle piante.
- Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante.
- Verbalizzare alcune caratteristiche che differenziano gli esseri viventi dai non viventi.
- Conoscere animali diversi e il loro habitat.
- Analizzare le caratteristiche di alcuni animali.
- Comprendere i cambiamenti di stato dell'acqua.

- Osservare e confrontare il comportamento di alcuni oggetti in acqua.
- Far proprie alcune informazioni sui cibi e sull'alimentazione.
- Compiere attività di preparazione dei cibi.
- Effettuare osservazioni sulle varie fasi della vita umana (dalla riproduzione all'età adulta).

METODO

Il metodo di lavoro sarà basato sull'azione diretta e concreta, sull'esperienza spontanea e sul gioco. Compito dell'insegnante sarà quello di favorire nel bambino il gusto per la ricerca e la scoperta dei problemi e delle ipotesi di soluzione, ricercando occasioni all'interno delle opportunità quotidiane (esperienze, conversazioni, materiali strutturati e non, percorsi, mappe, fiabe, filastrocche, canto, ecc.).

- Disponibilità alle concezioni e alle formulazioni dei bambini.
- Spazio alle loro domande.
- Innesco di processi di ricerca e chiarificazione mediante l'osservazione e la descrizione.
- Valorizzazione del pensare con la propria testa.
- Non penalizzazione dell'errore, ma sua utilizzazione verso un esito positivo.

ATTIVITA'

Esplorative e di osservazione, racconti di esperienze vissute e loro ricostruzione in successione cronologica, giochi, gare per misurare e confrontare la durata delle esperienze, attività grafiche per rappresentare aspetti del tempo meteorologico della giornata, della settimana, del mese, attività manipolative e costruttive, coltivazioni, giochi del mercato, giochi investigativi, ricerca di oggetti nascosti, attività di cucina nelle quali il bambino può quantificare, pesare, confrontare, canti, filastrocche, attività grafiche, giochi topologici, creazione di favole, visite ed esplorazioni esterne, collage di forme geometriche, colorazione di regioni, drammatizzazione con ombre. Esplorazione, manipolazione, osservazione e percezione mediante tutti i sensi, semplici

attività manuali e costruttive, messa in relazione - in ordine - in corrispondenza, costruzione e uso di simboli e di elementari strumenti di registrazione, uso di misure convenzionali (e non) sui dati dell'esperienza, elaborazione e verifica di previsioni, anticipazioni e ipotesi, uscite in giardino, raccolta di materiale dell'ambiente, esperienza pratica sui procedimenti, la semina, commenti sull'esperienza vissuta, osservazione, confronto e operazione sugli insiemi ottenuti.

MATERIALI O STRUMENTI

Arredi, burattini, sabbia, sassi, costruzioni di varie forme, acqua, scatoloni, strumenti musicali, macchina fotografica, fogli, pennarelli, prodotti alimentari, blocchi logici, colla, carta, nastro adesivo colorato, torce elettriche, bottiglie di plastica, palle, sabbia, farina, acqua, colla, cartone, colori di vario tipo, foglie, frutti, semi, vasi con terra, pentolini.

VERIFICA

- Acquisizione della capacità di saper classificare, seriare, orientarsi nello spazio.
- Comprensione della successione temporale delle azioni eseguite.
- Comprensione di cambiamenti atmosferici e stagionali.
- Intuizioni quotidiane.
- Sa eseguire semplici percorsi.
- Sa operare corrispondenze per gruppi.
- Concettualizza e simbolizza l'ambiente.
- Sperimenta e ricerca modi per misurare.
- Esplora variamente l'ambiente.
- Sa descrivere gli oggetti.
- Sa collocare gli eventi nel tempo.
- È capace di individuare un problema e risolverlo.
- Sa verbalizzare le esperienze.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Osservazione diretta e sistematica.
- Schede.
- Griglie.

SPAZI

- Interni: sezione, salone.
- Esterni: giardino, paese.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

FINALITÀ

Far acquisire la capacità di comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso. Avviare alla fruizione attiva e critica dei messaggi diretti ed indiretti. Stimolare le capacità rappresentative e creative del senso estetico del pensiero.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Ampliare la competenza all'uso di codici diversi.
- Fruizione critica di messaggi diretti ed indiretti.
- Osservare, analizzare, conoscere, interpretare la realtà scolastica ed extrascolastica.
- Comprendere e produrre messaggi non verbali.
- Tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi.

ABILITÀ DA CONSEGUIRE

- Favorire la scoperta dei colori.
- Conoscere e denominare i colori fondamentali.
- Creare i colori derivati mescolando i colori primari.
- Utilizzare alcune tecniche grafico - pittoriche.
- Riprodurre in modo creativo colori e forme dell'ambiente.
- Rappresentare graficamente la realtà.
- Tradurre messaggi in attività grafico - pittorica, drammatico teatrale, sonoro musicale.
- Collaborare ad attività grafico - pittoriche di gruppo
- Rappresentare sensazioni ed emozioni vissute direttamente.
- Completare immagini date.
- Progettare e costruire usando materiali semplici.
- Interessarsi a giochi simbolici.
- Utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione.
- Drammatizzare situazioni.
- Collaborare alla costruzione di maschere e burattini.
- Animare i burattini.
- Interpretare correttamente un ruolo prescelto.
- Scoprire e utilizzare le potenzialità sonore del corpo.
- Ripetere per imitazione canti.
- Controllare l'intensità della voce.
- Usare oggetti e strumenti musicali.
- Percepire ritmi lenti e veloci.

- Esprimere verbalmente e graficamente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.
- Scoprire il silenzio.
- Discriminare i suoni dell'ambiente circostante.
- Effettuare giochi di ruolo.
- Giocare alla televisione.
- Rappresentare un'esperienza attraverso diversi codici.
- Sviluppare il senso critico.

METODO

Drammatizzazione, giochi sonoro - musicali, giochi creativi, commento ai messaggi mass - media.

ATTIVITA'

Osservazione di disegni, fotografie, fumetti, scomposizione e ricomposizione delle immagini, lettura delle immagini, ricopiatura di immagini, illustrazione di un racconto, giochi cromatici. Confronti tra prodotti, contorni, forme, sfumature.

Rappresentazione collettiva di storie conosciute, costruzione di scenografie. Giochi simbolici, giochi con travestimento, gioco ritmico, giochi - esercizio per distinguere i suoni dai rumori. Esecuzione di canti e facili ritmi, uso di strumenti di registrazione e di mezzi grafici. Collage, modellaggio, uso di strumenti a percussione, esercizi di respirazione, canti corali.

MATERIALI O STRUMENTI

Colori a matita, a tempera, a spinto, a cera, a dita, spugne, plastilina colorata, fogli individuali, cartoncino, colla, carta da collage, forbici, riviste, foto, fumetti, abiti per

travestimenti, strumenti musicali, cassette musicali, video cassette, televisore, registratore, giradischi, videoregistratore.

VERIFICA

- Sa leggere e verbalizzare un'immagine.
- Sa usare in modo appropriato colori e forme.
- Impugna correttamente il pennello.
- Partecipa ad attività grafico- pittoriche
- Distingue senza confondersi i colori..
- Sa mescolare i colori e indicare quello che deriva.

- Utilizza quantità adeguate di colori.
- Riconosce nel tempo i suoi lavori e quelli degli altri.
- Sa esprimersi attraverso le elaborazioni grafiche, pittoriche e plastiche.
- Sa leggere i messaggi.
- Riesce a manifestare le proprie emozioni.
- Sa produrre suoni da solo e in gruppo.
- Sa riconoscere suoni e voci.
- Sa cogliere il rapporto tra rumori ed azioni.
- Usa la musica per comunicare.
- Sa contare una canzone.
- Distingue suoni diversi (lenti, veloci, deboli, forti, acuti, gravi).
- Distingue suoni diversi (lenti, veloci, deboli, forti, acuti, gravi).

- Durante l'ascolto di un brano distingue l'allegria, la tristezza, la paura che si provano per effetto dei timbro .
- Sa ricercare diversi modi di recitazione di una filastrocca.

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione diretta e sistematica.

- Griglie.
- Schede.

SPAZI

- Interni ed esterni

IL CORPO E IL MOVIMENTO

FINALITA'

- Prendere coscienza ed acquisire il senso del proprio sé fisico
- Acquisire il controllo del corpo
- Creazione delle abilità sensoriali e motorie
- Educazione alla salute

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Prendere coscienza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale

- Coordinare e controllare le operazioni senso - percettive nel movimento del corpo
- Riconoscere i segnali del corpo
- Riconoscere le differenze sessuali
- Sviluppare la cura di sé con l'igiene ed una sana alimentazione

ABILITA' DA CONSEGUIRE:

- Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del corpo
- Riconoscere le parti del corpo su un'immagine
- Ricomporre lo schema corporeo
- Riconoscere le parti interne del corpo e le loro funzioni
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità motorie
- Eseguire percorsi, stare in equilibrio
- Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo
- Controllo della forza del corpo e delle potenzialità sensoriali

METODO:

La metodologia usata partirà dal gioco motorio in tutte le sue forme. Sperimentare andature diverse, sperimentare giochi motori, imitativi(azioni e movimenti di uomini e

animali). Ogni bambino sarà avviato a costruire la propria immagine di sé sull'immagine del proprio corpo. Esperienze che sollecitano la progressiva acquisizione del proprio sviluppo sensoriale...

ATTIVITA':

- *Correre, saltare, strisciare, lanciare, afferrare.*
- *Giochi individuali e di gruppo per rafforzare la lateralità*
- *Ascolto e comprensione di un testo sulle relazioni spaziali destra/sinistra*
- *Esperienze motorie di dinamica generale*
- *Rappresentazioni grafiche e pittoriche, ascolto di letture, raccolta di materiali illustrativi*

MATERIALI O STRUMENTI:

- *Pavimento, specchio, scatoloni, carta, pennarelli, colori a dita, a tempera e a matita. Foto, immagini, riviste da ritagliare.*

VERIFICA:

- *Partecipa alle varie attività*
- *Percepisce il corpo nel complesso e nelle specifiche parti*
- *Coordina i movimenti*
- *Comprende le norme d'igiene*

- Conosce la differenza tra proteine, carboidrati, grassi, zuccheri, vitamine e l'uso di una corretta alimentazione
- Riconosce i sensi

STRUMENTI DI VERIFICA:

- Osservazione diretta e sistematica
- Griglie
- Schede

SPAZI:

- Interni: sezione, salone, laboratorio
- Esterni: palestra, giardino

SCUOLA PRIMARIA

Utenza: Bambini in età compresa tra **5 e 10 anni**

La Scuola Primaria si propone di:

- promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità;
- sviluppare le conoscenze e le abilità strumentali di base comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica.
- porre le basi per l'utilizzazione delle metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- favorire l'apprendimento di lingue europee (inglese e spagnolo);
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La primaria dell'IBI è composta da due tipologie di sezione: bilingue e classica.

Il progetto delle sezioni bilingue è stato avviato in forma sperimentale a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Segue il programma ministeriale italiano e prevede dieci ore settimanali di lingua inglese delle quali tre esclusivamente con l'insegnante che e le rimanenti in compresenza con gli altri insegnanti.

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare.

La scuola propone durante l'anno alcuni progetti curricolari per approfondire, ampliare ed arricchire le conoscenze degli alunni. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF e delle tematiche e delle peculiarità contestuali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

L'italiano in classe prima secondo le Indicazioni Nazionali

La padronanza della lingua italiana è una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità, per l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione alla vita civile, per l'accesso ai testi di vario genere e per continuare ad apprendere anche in modo autonomo per tutta la vita.

È compito della scuola primaria garantire una adeguata alfabetizzazione strumentale e funzionale nei quattro classici ambiti di competenza: l'ascolto e il parlato, la lettura e la scrittura. Oltre alle abilità strumentali è indispensabile sviluppare i processi cognitivi che consentono di comprendere ciò che si legge e si ascolta (individuare informazioni, ricostruire significati, effettuare inferenze) e di produrre testi corretti e adeguati agli obiettivi comunicativi, alle situazioni e ai destinatari. Fondamentali a tal fine sono anche la ricchezza lessicale, la conoscenza delle regole d'uso della lingua e la correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per italiano.

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle *Indicazioni nazionali* sono stati declinati in base alla specificità della classe prima e correlati ai corrispondenti traguardi di sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

gli obiettivi e le unità di riferimento

Ascolto e parlato traguardi sviluppo competenze 1, 2, 7, 10:

- seguire e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi effettuati in classe
- ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale e le informazioni principali
- comprendere il significato delle consegne date e adeguare conseguentemente le proprie azioni
- riordinare in sequenza le immagini di una storia ascoltata
- prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola
- raccontare ai compagni o all'insegnante brevi esperienze personali, rispettando la sequenza temporale delle azioni e illustrarle
- memorizzare e recitare semplici filastrocche e poesie

Lettura traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 10:

- acquisire gli strumenti di base della lettura:
 - leggere le lettere dell'alfabeto
 - leggere le sillabe
 - unire le sillabe per leggere parole
 - leggere parole semplici e complesse (con digrammi e trigrammi)
 - leggere frasi via via più complesse
 - leggere semplici testi in stampato maiuscolo e minuscolo

- avviarsi a padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce
- individuare l'idea centrale e le informazioni principali in un testo letto
- leggere parole e/o frasi e abbinarle all'immagine corrispondente

Scrittura traguardi sviluppo competenze 6, 7, 10:

- acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico
- acquisire gli strumenti di base della scrittura:
 - scrivere le lettere dell'alfabeto
 - scrivere le sillabe
 - scrivere parole semplici e complesse (con digrammi e trigrammi)
 - scrivere sillabe per completare parole o frasi
 - riordinare sillabe per scrivere parole
- produrre semplici frasi e brevi testi anche con l'ausilio di immagini

Lessico Traguardi sviluppo competenze 6, 7, 10:

- comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e utilizzando informazioni provenienti da coetanei e adulti
- ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e/o di lettura
- usare in modo appropriato le parole apprese

Grammatica esplicita e riflessione linguistica traguardi sviluppo competenze 6, 7, 8, 9, 10:

- prestare attenzione alla grafia delle parole
- riconoscere e rispettare le convenzioni di scrittura presentate
- dividere in sillabe parole conosciute
- applicare le regole di concordanza tra articoli, nomi, voci verbali

L'italiano in classe seconda secondo le Indicazioni Nazionali

La padronanza della lingua italiana è una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità, per l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione alla vita civile, per l'accesso ai testi di vario genere e per continuare ad apprendere anche in modo autonomo per tutta la vita.

È compito della scuola primaria garantire una adeguata alfabetizzazione strumentale e funzionale nei classici ambiti di competenza: l'ascolto e il parlato, la lettura e la scrittura. Oltre alle abilità strumentali è indispensabile sviluppare i processi cognitivi che consentono di comprendere ciò che si legge e si ascolta (individuare informazioni, ricostruire significati, effettuare inferenze) e di produrre testi corretti e adeguati agli obiettivi comunicativi, alle situazioni e ai destinatari. Fondamentali a tal fine sono anche la ricchezza lessicale, la conoscenza delle regole d'uso della lingua e la correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per Italiano.

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione

anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe seconda e correlati ai corrispondenti traguardi di sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Ascolto e parlato traguardi sviluppo competenze 1, 2, 7, 10:

- prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola
- comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- ascoltare testi narrativi e non, cogliendone il senso globale e le informazioni principali e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta
- comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività
- raccontare esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta
- ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti

Lettura traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 10:

- padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa
- prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini
- comprendere il significato di parole non note in base al testo
- leggere testi narrativi e non, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni
- comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago
- leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti

Scrittura traguardi sviluppo competenze 6, 7, 10:

- acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura
- scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia
- produrre semplici testi funzionali, narrativi, descrittivi e informativi, legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane
- comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione

Lessico traguardi sviluppo competenze 6, 7, 8, 9, 10:

- comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole
- ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e/o di lettura
- utilizzare in modo appropriato le parole apprese

Grammatica esplicita e riflessione linguistica traguardi sviluppo competenze 6, 7, 8, 9, 10:

- prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta
- riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali

L'italiano in classe terza

secondo le Indicazioni Nazionali

La padronanza della lingua italiana è una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità, per l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione alla vita civile, per l'accesso ai testi di vario genere e per continuare ad apprendere anche in modo autonomo per tutta la vita.

È compito della scuola primaria garantire una adeguata alfabetizzazione strumentale e funzionale nei classici ambiti di competenza: l'ascolto e il parlato, la lettura e la scrittura. Oltre alle abilità strumentali è indispensabile sviluppare i processi cognitivi che consentono di comprendere ciò che si legge e si ascolta (individuare informazioni, ricostruire significati, effettuare inferenze) e di produrre testi corretti e adeguati agli obiettivi comunicativi, alle situazioni e ai destinatari. Fondamentali a tal fine sono anche la ricchezza lessicale, la conoscenza delle regole d'uso della lingua e la correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per italiano.

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale alla pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine della classe terza vengono riportati in modo correlato ai corrispondenti traguardi, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Ascolto e parlato Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 7, 10:

- prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola
- comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- ascoltare testi narrativi, poetici ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e le informazioni principali e risporli in modo comprensibile a chi ascolta
- comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta
- raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta
- ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti

Lettura Traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 10

- padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa
- prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo
- leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni
- comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago

- leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di coglierne il senso globale
- leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti

Scrittura Traguardi sviluppo competenze 6, 7, 10

- acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura
- scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia
- produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane
- comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione

Lessico Traguardi sviluppo competenze 6, 7, 8, 9, 10

- comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole
- ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e/o di lettura
- usare in modo appropriato le parole apprese
- effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso

Grammatica esplicita e riflessione linguistica Traguardi sviluppo competenze 6, 7, 8, 9, 10

- confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche
- riconoscere se una frase è o non è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali

- prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta

L'italiano in classe quarta secondo le Indicazioni Nazionali

La padronanza della lingua italiana è una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità, per l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione alla vita civile, per l'accesso ai testi di vario genere e per continuare ad apprendere anche in modo autonomo per tutta la vita.

È compito della scuola primaria garantire una adeguata alfabetizzazione strumentale e funzionale nei quattro classici ambiti di competenza: l'ascolto e il parlato, la lettura e la scrittura. Oltre alle abilità strumentali è indispensabile sviluppare i processi cognitivi che consentono di comprendere ciò che si legge e si ascolta (individuare informazioni, ricostruire significati, effettuare inferenze) e di produrre testi corretti e adeguati agli obiettivi comunicativi, alle situazioni e ai destinatari. Fondamentali a tal fine sono anche la ricchezza lessicale, la conoscenza delle regole d'uso della lingua e la correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per italiano.

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quarta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Ascolto e parlato Traguardi di competenza 1, 2, 7, 8, 9

- ascoltare e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo
- produrre testi orali coerenti e coesi

Lettura Traguardi di competenza 1, 2, 3, 4, 5, 8

- leggere e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo
- riconoscere gli elementi principali e le caratteristiche dei vari tipi di testo: narrativo realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo

Scrittura Traguardi di competenza 6, 7

- produrre testi scritti di vario genere: narrativo realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo

- rielaborare testi in forma di riassunto utilizzando le informazioni essenziali
- produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi

Lessico Traguardi di competenza 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9

- arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative di vario genere, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico, sinonimi e contrari)
- individuare il significato delle parole non conosciute in base al contesto
- ricercare il significato delle parole non conosciute mediante la consultazione del dizionario
- comprendere e utilizzare parole e termini specifici delle discipline di studio

Grammatica esplicita e riflessione linguistica Traguardi di competenza 6, 7, 8, 9, 10

- conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e rispettarle nella produzione dei testi
- individuare e comprendere le principali relazioni di significato tra le parole: somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico
- conoscere e usare in modo appropriato i segni di punteggiatura
- individuare e riconoscere nei testi le parti del discorso e i principali tratti grammaticali: articoli, nomi, pronomi, aggettivi, preposizioni, congiunzioni, verbi
- individuare i principali meccanismi di formazione delle parole: parole semplici, derivate, composte
- individuare l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice: predicato, soggetto e complementi obbligatori.

L'italiano in classe quinta

secondo le Indicazioni Nazionali

La padronanza della lingua italiana è una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità, per l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione alla vita civile, per l'accesso ai testi di vario genere e per continuare ad apprendere anche in modo autonomo per tutta la vita.

È compito della scuola primaria garantire un'adeguata alfabetizzazione strumentale e funzionale nei quattro classi- ci ambiti di competenza: l'ascolto e il parlato, la lettura e la scrittura. Oltre alle abilità strumentali è indispensabile sviluppare i processi cognitivi che consentono di comprendere ciò che si legge e si ascolta (individuare informazioni, ricostruire significati, effettuare inferenze) e di produrre testi corretti e adeguati agli obiettivi comunicativi, alle situazioni e ai destinatari. Fondamentali a tal fine sono anche la ricchezza lessicale, la conoscenza delle regole d'uso della lingua e la correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per italiano.

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale alla pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quinta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Ascolto e parlato Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 7, 8, 9

- ascoltare e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo realistico, informativo, giallo, poetico, umoristico, di fantascienza, argomentativo, storico
- produrre testi orali coerenti e coesi

Lettura Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 3, 4, 5, 8

- leggere e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo realistico e fantastico, regolativo, descrittivo, informativo, giallo, dell'orrore, poetico, umoristico, lettera, fantasy, di fantascienza, argomentativo, cronaca, pubblicità, storico, biografico
- riconoscere gli elementi principali e le caratteristiche dei vari tipi di testo: narrativo realistico e fantastico, regolativo, descrittivo, informativo, giallo, dell'orrore, poetico, umoristico, lettera, fantasy, di fantascienza, argomentativo, cronaca, pubblicità, storico, biografico

Scrittura Traguardi sviluppo competenze 6, 7

- produrre testi scritti di vario genere: narrativo fantastico, informativo, giallo, dell'orrore, poetico, umoristico, lettera, fantasy, argomentativo, cronaca, pubblicità, biografico, autobiografico
- rielaborare testi in forma di riassunto utilizzando le informazioni essenziali
- produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi

Lessico Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9

- arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative di vario genere, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico, sinonimi e contrari)
- individuare il significato delle parole in base al contesto e ricercarne il significato mediante la consultazione del dizionario
- utilizzare il lessico in modo adeguato, in relazione ai diversi tipi di testo e alle situazioni
- comprendere e utilizzare termini specifici delle discipline di studio

Grammatica esplicita e riflessione linguistica Traguardi sviluppo competenze 6, 7, 8, 9, 10

- conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e rispettarle nella produzione dei testi
- individuare e comprendere le principali relazioni di significato tra le parole: somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico
- conoscere e usare in modo appropriato i segni di punteggiatura
- individuare e riconoscere nei testi le parti del discorso e i relativi tratti grammaticali: articoli, nomi, pronomi, aggettivi, preposizioni, congiunzioni, verbi
- individuare i principali meccanismi di formazione delle parole: alterazione e derivazione
- individuare l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice: soggetto, predicato, complementi obbligatori, attributo e apposizione

La matematica in classe prima secondo le Indicazioni Nazionali

La conoscenza e la padronanza degli aspetti connessi alla matematica è fondamentale per lo sviluppo e la vita della persona, al fine di esprimere e realizzare tutte le sue potenzialità. La matematica fa parte della nostra vita: serve a quantificare gli oggetti, identifica le cose, le posizioni, definisce un ordinamento, rappresenta relazioni, esprime

situazioni problematiche e permette di formulare ipotesi di soluzione.

Avere dimestichezza con questa disciplina consente una sempre maggiore autonomia di pensiero, progettazione e realizzazione di azioni efficaci. È compito della scuola primaria evidenziare l'importanza e la rilevanza della matematica, in modo che gli alunni possano sviluppare "un atteggiamento positivo" rispetto a questa disciplina, mutuato dalla consapevolezza che "gli strumenti matematici... siano utili per operar nella realtà".

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per Matematica.

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
6. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
9. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
10. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
11. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
12. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella quotidianità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe prima e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Numeri Traguardi sviluppo competenze 1, 6, 8, 10, 11

- ordinare e confrontare quantità
- contare oggetti o eventi
- contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo
- leggere e scrivere i numeri naturali
- leggere e scrivere i numeri naturali, rappresentarli sulla retta
- leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, rappresentarli sulla retta
- eseguire semplici addizioni
- eseguire semplici sottrazioni

Spazio e figure Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4, 7, 8, 9, 11

- comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati
- eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno
- descrivere un percorso
- riconoscere e denominare figure geometriche

Relazioni, dati e previsioni Traguardi sviluppo competenze 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11

- classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà
- misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie
- misurare grandezze
- argomentare sui criteri di classificazione
- leggere e scrivere i numeri anche con riferimento alle monete

o ai risultati di semplici misure

- leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e

tabelle

Problemi Traguardi sviluppo competenze 8

- eseguire semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo

La matematica in classe seconda secondo le Indicazioni Nazionali

La matematica concorre in modo rilevante alla formazione culturale della persona. Essa sviluppa la capacità di attivare un circolo virtuoso tra il fare e il pensare e offre gli strumenti per individuare diversi tipi di relazioni e per descrivere scientificamente la realtà. Allo stesso tempo mette a disposizione risorse utili ad affrontare i problemi della vita quotidiana. Infine, essa concorre a sviluppare la capacità di interagire con gli altri e di argomentare in modo adeguato.

La padronanza delle conoscenze e delle abilità relative alla matematica e la maturazione delle connesse competenze consentono perciò una sempre maggiore autonomia di pensiero, nonché di progettazione e realizzazione di azioni efficaci. È perciò compito della scuola favorire la formazione di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, da considerare non tanto come un insieme di regole da imparare a memoria e da applicare meccanicamente negli esercizi, ma come uno stimolante contesto di scoperta e di azione.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per matematica.

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
6. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
9. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
10. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
11. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi

per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe seconda e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Numeri Traguardi sviluppo competenze 1, 5, 6, 7, 8, 10, 11

- contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo
- leggere e scrivere i numeri naturali fino a 200, avendo consapevolezza della notazione decimale
- eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo
- confrontare e ordinare i numeri naturali, fino a 200, anche rappresentandoli sulla retta
- eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali, senza e con il cambio
- conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10
- eseguire semplici moltiplicazioni con i numeri naturali con il moltiplicatore a una cifra
- eseguire semplici divisioni con i numeri naturali con il divisore a una cifra

Spazio e figure Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4, 11

- eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso effettuato
- individuare la posizione di oggetti nello spazio
- riconoscere e denominare forme e figure geometriche
- riconoscere ed eseguire riproduzioni simmetriche, traslazioni e rotazioni

Relazioni, dati e previsioni Traguardi sviluppo competenze 5, 6, 7, 10, 11

- misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e/o convenzionali
- leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle

- classificare numeri, oggetti e figure in base a una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune

- conoscere il valore delle monete e delle banconote in euro

- in situazioni date qualificare gli eventi come certi, possibili, impossibili

Problemi Traguardi sviluppo competenze 7, 8, 9, 10, 11

- risolvere semplici problemi con una operazione

- individuare nel testo di un problema i dati nascosti, inutili e mancanti

La matematica in classe terza secondo le Indicazioni Nazionali

La matematica concorre in modo rilevante alla formazione culturale della persona. Essa sviluppa la capacità di attivare un circolo virtuoso tra il fare e il pensare e offre gli strumenti per individuare diversi tipi di relazioni e per descrivere scientificamente la realtà. Allo stesso tempo mette a disposizione risorse utili ad affrontare i problemi della vita quotidiana. Infine, essa concorre a sviluppare la capacità di interagire con gli altri e di argomentare in modo adeguato.

La padronanza delle conoscenze e delle abilità relative alla matematica e la maturazione delle connesse competenze consentono perciò una sempre maggiore autonomia di pensiero, nonché di progettazione e realizzazione di azioni efficaci. È perciò compito della scuola favorire la formazione di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, da considerare non tanto come un insieme di regole da imparare a memoria e da applicare meccanicamente negli esercizi, ma come uno stimolante contesto di scoperta e di azione.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per matematica.

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
6. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
9. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
10. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
11. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe terza e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Numeri Traguardi sviluppo competenze 1, 5, 8, 10, 11

- leggere e scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino a 100, avendo consapevolezza della notazione decimale
- leggere e scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino a 1 000, avendo consapevolezza della notazione decimale
- leggere e scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali oltre il 1 000, avendo consapevolezza della notazione decimale
- eseguire addizioni e sottrazioni utilizzando il calcolo mentale e scritto
- eseguire moltiplicazioni e divisioni utilizzando il calcolo mentale e scritto
- eseguire le quattro operazioni utilizzando il calcolo mentale e scritto
- conoscere e utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli
- acquisire il concetto di frazione e rappresentare frazioni
- operare con le frazioni decimali

Spazio e figure Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4, 11

- eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso effettuato
- individuare la posizione di oggetti nello spazio
- acquisire i concetti di orizzontalità, verticalità, obliquità, parallelismo
- acquisire il concetto di angolo
- acquisire il concetto di perpendicolarità
- acquisire il concetto di poligono

- riconoscere, denominare, descrivere e disegnare linee, angoli e figure geometriche
- conoscere e utilizzare la simmetria, la traslazione e la rotazione
- conoscere e utilizzare le formule per il calcolo del perimetro
- calcolare l'area dei poligoni utilizzando il quadretto come unità di misura
- misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e/o strumenti convenzionali

Relazioni, dati e previsioni Traguardi sviluppo competenze 5, 6, 7, 10, 11

- classificare numeri, oggetti e figure in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune
- leggere e rappresentare relazioni e dati utilizzando diagrammi, schemi e tabelle
- in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili

Problemi Traguardi sviluppo competenze 7, 8, 9, 10, 11

- risolvere problemi con l'addizione
- risolvere problemi con addizioni e sottrazioni
- risolvere problemi con la moltiplicazione
- risolvere problemi con moltiplicazioni e divisioni
- risolvere problemi con le quattro operazioni
- risolvere problemi con l'euro
- risolvere problemi con due domande e due operazioni
- risolvere problemi con il calcolo del perimetro

La matematica in classe quarta secondo le Indicazioni Nazionali

La conoscenza e la padronanza degli aspetti connessi alla matematica è fondamentale per lo sviluppo e la vita della persona, al fine di esprimere e realizzare tutte le sue potenzialità. La matematica fa parte della nostra vita: serve a quantificare gli oggetti, identifica le cose, le posizioni, definisce un ordinamento, rappresenta relazioni, esprime situazioni problematiche e permette di formulare ipotesi di soluzione. Avere dimestichezza con questa disciplina consente una sempre maggiore autonomia di pensiero, progettazione e realizzazione di azioni efficaci. È compito della scuola primaria evidenziare l'importanza e la rilevanza della matematica, in modo che gli alunni possano sviluppare "un atteggiamento positivo" rispetto a questa disciplina, mutuato dalla consapevolezza che "gli strumenti matematici... siano utili per operare nella realtà".

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per matematica.

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

6. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
9. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
10. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
11. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
12. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella quotidianità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quarta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Numeri Traguardi sviluppo competenze 1, 10, 11

- leggere, scrivere, confrontare numeri naturali oltre il 1000 e numeri decimali
- eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando se ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni
- eseguire divisioni con resto tra numeri naturali
- individuare multipli e divisori di un numero
- stimare il risultato di una operazione
- comprendere il concetto di frazione, operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti
- utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane

Spazio e figure Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4, 11

- descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie
- riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni
- utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti
- costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano
- riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse
- confrontare e misurare angoli
- comprendere e utilizzare i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità
- determinare il perimetro di una figura

- determinare l'area di una figura

Relazioni, dati e previsioni Traguardi sviluppo competenze 5, 6, 7, 8, 9, 11

- rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni
- comprendere e utilizzare i concetti di frequenza, di moda e di media aritmetica
- conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime
- passare da un'unità di misura a un'altra, anche nel contesto del sistema monetario
- in situazioni concrete, intuire e cominciare ad argomentare quale evento è più probabile, dando una prima quantificazione

Problemi Traguardi sviluppo competenze 8

- analizzare situazioni problematiche, tradurle e rappresentarle in termini matematici
- risolvere problemi nell'ambito di tutti i nuclei tematici
- rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura

La matematica in classe quinta secondo le Indicazioni Nazionali

La matematica concorre in modo rilevante alla formazione culturale della persona. Essa sviluppa la capacità di attivare un circolo virtuoso tra il fare e il pensare e offre gli strumenti per individuare diversi tipi di relazioni e per descrivere scientificamente la realtà. Allo stesso tempo mette a disposizione risorse utili ad affrontare i problemi della vita quotidiana. Infine, essa concorre a sviluppare la capacità di interagire con gli altri e di argomentare in modo adeguato. La padronanza delle conoscenze e delle abilità relative alla matematica e la maturazione delle connesse competenze consentono perciò una sempre maggiore autonomia di pensiero, nonché di progettazione e realizzazione di azioni efficaci. È perciò compito della scuola favorire la formazione di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, da considerare non tanto come un insieme di regole da imparare a memoria e da applicare meccanicamente negli esercizi, ma come uno stimolante contesto di scoperta e di azione.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per matematica.

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
6. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
9. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
10. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
11. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quinta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Numeri Traguardi sviluppo competenze 1, 5, 6, 8, 10, 11

- leggere, scrivere, confrontare numeri
- eseguire le quattro operazioni con sicurezza attraverso il calcolo mentale e scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni
- stimare il risultato di un'operazione
- individuare multipli e divisori di un numero
- operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti
- utilizzare i numeri decimali
- interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti

Spazio e figure Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4, 10, 11

- confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti
- utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità
- riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni
- descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie
- riconoscere figure ruotate, traslate, riflesse
- riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando la carta a quadretti)
- determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti
- determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule

- utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti
- riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte ecc.)
- costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione

Relazioni, dati e previsioni Traguardi sviluppo competenze 5, 6, 7, 10, 11

- passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario
- rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni
- utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime
- usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica
- in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili

Problemi Traguardi sviluppo competenze 5, 7, 8, 9, 10, 11

- risolvere problemi
- rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura

La storia in classe prima secondo le Indicazioni Nazionali

Le attività di storia nella classe prima della scuola primaria sono finalizzate essenzialmente a sviluppare negli alunni la conoscenza e la padronanza degli indicatori temporali a partire dalla riflessione sulle esperienze vissute personalmente. I principali concetti da costruire sono quelli di durata e successione, con la distinzione tra tempo psicologico e tempo oggettivo; quelli riguardanti le parole del tempo - prima, adesso, dopo, infine - in connessione anche con italiano e i testi narrativi; quello di ciclicità riferito alle parti della giornata, ai giorni della settimana, ai mesi e alle stagioni dell'anno, alla contemporaneità.

Una consapevolezza importante da sviluppare è che lo scorrere del tempo determina cambiamenti e trasformazioni negli esseri viventi, negli oggetti e negli ambienti in generale, sia per cause naturali sia per effetto dell'azione dell'uomo. Cambiamenti che vanno riconosciuti e compresi a partire dai contesti di vita e dalle esperienze personali. Ciò consente di valorizzare la forte connessione tra storia e geografia nella lettura e interpretazione dei rapporti tra le attività umane e le caratteristiche del territorio.

In questo modo i bambini impareranno progressivamente a padroneggiare il concetto di tempo e a organizzare la propria esperienza nel tempo e nello spazio.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. I traguardi previsti per storia sono i seguenti:

1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

5. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. Racconta i fatti studiati e sa proporre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe prima e correlati ai corrispondenti traguardi di sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Organizzazione delle informazioni Traguardi sviluppo competenze tutti

- rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti
- riconoscere relazioni di successione in un racconto
- distinguere i significati della parola tempo: tempo soggettivo, atmosferico e convenzionale
- riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute e narrate
- riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute: le parti della giornata
- conoscere i nomi delle parti del giorno e riconoscere la loro ciclicità
- collocare in successione gli eventi nel tempo lineare
- utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e la sua periodizzazione
- riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute: ieri, oggi e domani e i giorni della settimana
- conoscere i nomi dei giorni della settimana e riconoscere la loro ciclicità
- riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute: i mesi
- conoscere i nomi dei mesi e riconoscere la loro ciclicità
- riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute: le stagioni
- conoscere i nomi delle stagioni e riconoscere la loro ciclicità
- riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute: la trasformazione di oggetti, animali e piante
- riconoscere relazioni di contemporaneità in esperienze vissute

Produzione scritta e orale Traguardi sviluppo competenze tutti

- riferire in modo semplice fatti ed esperienze vissute
- rappresentare conoscenze apprese mediante testi e didascalie

Strumenti concettuali Traguardi sviluppo competenze tutti

- organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (sequenze cronologiche di immagini)

Uso delle fonti Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 3, 4, 9 e 10

- individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita

La storia in classe seconda secondo le Indicazioni Nazionali

Le attività di storia nella classe seconda della scuola primaria sono volte a consolidare negli alunni la conoscenza e la padronanza degli indicatori temporali a partire dalla riflessione sulle esperienze vissute personalmente. I principali concetti da rafforzare sono quelli di durata, con l'introduzione di confronti relativi alla durata di azioni e l'uso dell'orologio; contemporaneità e successione cronologica, utilizzando anche la linea del tempo per collocare eventi personali, narrati e/o studiati; passato, presente e futuro; andamento ciclico delle parti della giornata e di giorni, mesi e stagioni.

In classe seconda si avvia anche la costruzione dei concetti fondamentali della storia, continuando con il riconoscimento dei cambiamenti nel tempo di oggetti, ambienti e persone, con il confronto tra oggetti e ambienti di oggi e quelli del passato e introducendo il riconoscimento delle relazioni di causa-effetto.

La ricostruzione di semplici fatti e in seguito della storia personale attraverso una varietà di fonti è finalizzata alla formazione del concetto di "fonte" e alla conoscenza delle diverse tipologie di fonti.

Infine, in connessione con italiano, gli alunni sviluppano la capacità di raccontare le proprie esperienze e di riferire fatti del passato utilizzando correttamente gli indicatori temporali e iniziando a utilizzare alcuni termini specifici della disciplina.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per storia.

1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

5. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. Racconta i fatti studiati e sa proporre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe seconda e correlati ai corrispondenti traguardi di sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Organizzazione delle informazioni Traguardi sviluppo competenze 1-8

- riconoscere e utilizzare indicatori temporali noti
- rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati
- stabilire la successione cronologica di eventi
- utilizzare la linea del tempo per eventi personali, narrati e/o studiati
- collocare vissuti nel passato, nel presente e nel futuro
- riconoscere e utilizzare correttamente le parole della contemporaneità
- riconoscere e utilizzare i termini per esprimere fatti, cause e conseguenze
- individuare le relazioni di causa-conseguenza tra azioni
- riconoscere eventi che ritornano nel tempo
- distinguere azioni che si compiono in diversi momenti della giornata
- conoscere e comprendere i nomi, la successione, la durata e l'andamento ciclico di parti della giornata, giorni, mesi e stagioni
- leggere date e ordinarle cronologicamente
- riconoscere gli elementi principali della pagina di un calendario
- riconoscere e confrontare la durata di azioni
- leggere e usare l'orologio per indicare il tempo trascorso
- riconoscere cambiamenti nel tempo in oggetti, ambienti e persone

Strumenti concettuali Traguardi sviluppo competenze 1-8

- avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia

- osservare e confrontare oggetti e ambienti di oggi con quelli del passato

Uso delle fonti Traguardi sviluppo competenze 1-8

- ricostruire un fatto attraverso l'osservazione e la lettura di indizi e tracce
- formulare ipotesi d'interpretazione delle tracce
- utilizzare le informazioni delle tracce come fonti per ricostruire un fatto accaduto
- classificare fonti di diverso tipo
- cogliere dalle fonti informazioni per rispondere a domande di ordine storico
- ricostruire la storia personale e della famiglia attraverso la ricerca, il confronto, la lettura e l'interpretazione di fonti di diverso tipo

Produzione scritta e orale Traguardi sviluppo competenze 1-8

- raccontare le proprie esperienze e/o riferire fatti del passato utilizzando connettivi temporali e immagini in sequenza
- rispondere a domande utilizzando i termini specifici della disciplina
- partecipare, con la guida dell'insegnante, alle conversazioni in maniera pertinente rispetto all'argomento trattato
- utilizzare i più importanti indicatori temporali in frasi o brevi testi
- utilizzare semplici griglie e/o grafici per rappresentare le operazioni di ricostruzione storica riferite alla storia personale e familiare

La storia in classe terza secondo le Indicazioni Nazionali

Le attività di storia nella classe terza della scuola primaria costituiscono uno snodo delicato tra il percorso dei primi due anni, focalizzato essenzialmente sull'acquisizione e sul consolidamento degli indicatori temporali e sull'introduzione del concetto di fonte storica, e quello degli ultimi due anni dedicato alla ricostruzione dei quadri storicosociali delle civiltà antiche. Il percorso proposto dalla Guida inizia con un breve recupero dei concetti di fonte e di tipologia delle fonti storiche e con l'approfondimento delle conoscenze sul metodo di lavoro dello storico e su quali sono gli altri studiosi del passato delle cui ricerche egli si avvale. Per consolidare queste conoscenze, nel corso dell'anno all'alunno viene periodicamente richiesto di mettersi nei panni dello storico, del geologo, del paleontologo, dell'archeologo, dell'antropologo per svolgere attività analoghe a quelle da essi realmente svolte. Si prosegue con le origini dell'Universo, la formazione del Sistema Solare, la nascita della Terra e la comparsa delle prime forme di vita; la successione delle ere geologiche e l'evoluzione degli esseri viventi; la comparsa e l'evoluzione dell'uomo nel Paleolitico e nel Neolitico fino alla nascita delle prime città e delle prime forme di scrittura. Un'attenzione costante viene dedicata all'uso della linea del tempo, in modo da sviluppare la capacità di collocare esattamente nel tempo periodi, eventi e durate.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per storia.

1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
5. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina accanto gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe terza e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Uso delle fonti Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 6

- padroneggiare il concetto di fonte storica e classificare fonti storiche in base a criteri definiti
- ricavare da fonti diverse informazioni su aspetti della Preistoria

Organizzazione delle informazioni Traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 7, 9, 10

- conoscere le teorie scientifiche relative alle origini dell'Universo, alla formazione del Sistema Solare, alla nascita della Terra, all'apparizione delle prime forme di vita e all'evoluzione degli esseri viventi
- conoscere le ricostruzioni sulle forme di vita nelle Ere Primaria, Secondaria e Terziaria effettuate dagli scienziati in base ai reperti
- conoscere le ipotesi sull'evoluzione dell'uomo effettuate dagli scienziati
- conoscere le ricostruzioni sulla vita degli uomini preistorici nei periodi Paleolitico e Neolitico e confrontare i relativi quadri storico-sociali
- conoscere i processi che hanno portato alla nascita delle città e della scrittura
- comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo
- collocare correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo

Strumenti concettuali Traguardi sviluppo competenze 1, 3, 4, 5, 9, 10

- conoscere le modalità di lavoro dello storico e degli altri studiosi del passato
- organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- confrontare i quadri storico-sociali riguardanti la vita degli uomini preistorici nei periodi Paleolitico e Neolitico

Produzione scritta e orale Traguardi sviluppo competenze 8

- rappresentare le conoscenze apprese mediante grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali
- riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite

La storia in classe quarta secondo le Indicazioni Nazionali

La storia, secondo le *Indicazioni Nazionali* per il curricolo, è la disciplina mediante la quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato, perché queste conoscenze offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

Per quanto riguarda la conoscenza della storia generale, il compito assegnato alla scuola primaria è di far scoprire agli alunni i quadri di civiltà e i fatti storici fondamentali che riguardano il periodo compreso tra la comparsa dell'uomo e la tarda antichità. La scelta della Guida per la classe quarta è, dopo un breve recupero delle conoscenze riguardanti il Paleolitico e il Neolitico, di proporre attività per la ricostruzione dei quadri storico-sociali delle civiltà europee ed extraeuropee che hanno preceduto le civiltà dei Greci e dei Romani: Sumeri, Babilonesi, Ittiti, Assiri, Egizi, Indi, Cinesi, Ebrei, Cretesi, Micenei e Fenici.

Dal punto di vista metodologico una grande attenzione viene riservata alla individuazione delle fonti e alle attività per ricavare da esse informazioni su aspetti del passato. Molte attività sono dedicate alla collocazione di eventi e durate sulla linea del tempo, perché l'esperienza evidenzia che gli alunni della scuola primaria spesso incontrano difficoltà nel collocare esattamente nel tempo eventi e durate, soprattutto nel comprendere che determinate civiltà si sono sviluppate in tutto o in parte nello stesso periodo. L'uso di carte geo-storiche consente di formulare ipotesi sui rapporti tra le caratteristiche dei territori e quelli dei rispettivi quadri di civiltà. Il confronto tra i quadri storicosociali del passato e del presente stimola infine negli alunni lo sviluppo della consapevolezza circa i modi con i quali l'uomo ha risolto i problemi con cui si è dovuto confrontare

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per storia.

1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
5. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina accanto gli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quarta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Uso delle fonti Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 6

- comprendere il concetto di fonte storica; classificare fonti storiche in base a criteri definiti

• **Organizzazione delle informazioni** Traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 7, 8, 9

ricavare informazioni da fonti visive, iconiche, scritte

- conoscere le fasi di sviluppo dell'uomo
- conoscere gli aspetti caratterizzanti la civiltà paleolitica e neolitica
- conoscere e utilizzare gli indicatori per l'analisi dei quadri di civiltà
- conoscere e confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei Sumeri, dei Babilonesi, degli Ittiti, degli Assiri, degli Egizi, degli Indi, dei Cinesi, dei Cretesi, dei Micenei, dei Fenici, degli Ebrei e collocarle nel tempo e nello spazio

Strumenti concettuali Traguardi sviluppo competenze 1, 3, 4, 5, 9

- intuire il concetto di tempo storico; conoscere i criteri e i termini convenzionali per la misurazione del tempo storico nel mondo occidentale; conoscere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà
- elaborare quadri sintetici delle civiltà studiate

Produzione scritta e orale Traguardi sviluppo competenze 8, 9, 10

- confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà di ieri e di oggi
- ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso
- esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi
- elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali

La storia in classe quinta secondo le Indicazioni Nazionali

La storia, secondo le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, è la disciplina mediante la quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato, perché queste conoscenze offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

Per quanto riguarda la conoscenza della storia generale, il compito assegnato alla scuola primaria è di far scoprire agli alunni i quadri di civiltà e i fatti storici fondamentali che riguardano il periodo compreso tra la comparsa dell'uomo e la tarda antichità. Il percorso per la classe quinta prevede, dopo un breve recupero delle conoscenze riguardanti le civiltà approfondite in classe quarta, di proporre attività per la ricostruzione dei quadri storico-sociali delle civiltà dei Greci, dei Persiani, dei Macedoni, dei primi Popoli italici e dei Romani, dalle origini fino alla caduta dell'Impero d'Occidente.

Dal punto di vista metodologico una grande attenzione viene riservata all'individuazione delle fonti e alle attività per ricavare da esse informazioni su aspetti del passato. Molte attività sono dedicate alla collocazione di eventi e durate sulla linea del tempo, perché l'esperienza evidenzia che gli alunni della scuola primaria spesso incontrano difficoltà nel collocare esattamente nel tempo eventi e durate, soprattutto nel comprendere che determinate civiltà si sono sviluppate in tutto o in parte nello stesso periodo. L'uso di carte geo-storiche consente di formulare ipotesi sui rapporti tra le caratteristiche dei territori e quelli dei rispettivi quadri di civiltà. Il confronto tra i quadri storicosociali del passato e del presente stimola infine negli alunni lo sviluppo della consapevolezza circa i modi nei quali l'uomo ha risolto i problemi con cui si è dovuto confrontare.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per storia.

1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
5. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quinta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Uso delle fonti Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 6

- ricavare informazioni da fonti visive, iconiche, scritte

Organizzazione delle informazioni Traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 7, 8, 9

- leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate
- conoscere e confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei Micenei, dei Greci, dei Macedoni, dei Popoli italici, degli Etruschi e di Roma nelle diverse fasi della sua storia e collocarle nel tempo e nello spazio

Strumenti concettuali Traguardi sviluppo competenze 1, 3, 4, 5, 10

- intuire il concetto di tempo storico e collocare nel tempo le civiltà studiate
- elaborare quadri sintetici delle civiltà studiate

Produzione scritta e orale Traguardi sviluppo competenze 8

- ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso
- esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi
- elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali
- confrontare aspetti caratterizzanti le società studiate anche in rapporto al presente

La geografia in classe prima secondo le Indicazioni Nazionali

Il principale criterio metodologico per fare geografia nel primo anno della scuola primaria consiste nel favorire l'esplorazione diretta del mondo circostante da parte dell'alunno, anche in stretta connessione con le attività di educazione fisica, in modo da costruire le coordinate necessarie per comprendere e organizzare il rapporto del tempo con lo spazio. Molte attività riguardano perciò il nucleo tematico dell'orientamento, per sviluppare la capacità di muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologico-spaziali: destra e sinistra, aperto e chiuso, dentro e fuori, sotto e sopra, davanti e dietro, in alto e in basso...

Dai percorsi sperimentati direttamente si passa alla loro rappresentazione per favorire la costruzione di carte mentali. Il primo approccio al linguaggio della geograficità prevede la rappresentazione grafica di elementi dell'ambiente da diversi punti di vista anche mediante l'uso di simboli. Si pongono così le basi per leggere e interpretare carte geografiche di vario tipo, arricchendo al contempo le carte mentali.

Infine, mediante l'esplorazione degli spazi vissuti, la distinzione tra spazi interni ed esterni, elementi fissi e mobili e soprattutto il riconoscimento dei vari spazi e delle funzioni che in essi si svolgono, gli alunni possono comprendere le interdipendenze tra i vari elementi e porre le basi per la costruzione del concetto di spazio organizzato.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. I traguardi previsti per geografia sono i seguenti:

1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

4. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).

5. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe prima e correlati ai corrispondenti traguardi di sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Orientamento Traguardi sviluppo competenze 1

- identificare le posizioni di persone e oggetti nello spazio usando gli indicatori topologici: davanti e dietro, sopra e sotto, vicino e lontano, in alto, in mezzo e in basso
- orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici noti
- esperire la lateralità su di sé
- stabilire relazioni di lateralità a specchio
- riconoscere la relatività dei concetti topologici di destra e sinistra
- muoversi e orientarsi nello spazio utilizzando i riferimenti spaziali relativi alla lateralità
- utilizzare correttamente gli indicatori topologici aperto e chiuso, dentro e fuori, regione interna, regione esterna e confine

Linguaggio della geo-graficità Traguardi sviluppo competenze 2, 3

- riconoscere e tracciare percorsi
- utilizzare i riferimenti topologici e le coordinate per orientarsi in semplici rappresentazioni grafiche della realtà
- rappresentare oggetti visti dall'alto
- scegliere simboli comuni
- osservare un oggetto da vari punti di vista
- collegare oggetti a simboli
- disegnare mappe di spazi utilizzando simboli dati per rappresentarne gli oggetti presenti

Regione e sistema territoriale Traguardi sviluppo competenze 6, 7

- riconoscere nel proprio ambiente la funzione dei vari spazi e le loro connessioni

La geografia in classe seconda secondo le Indicazioni Nazionali

Le attività di geografia nella classe seconda della scuola primaria comprendono un primo nucleo di percorsi finalizzato a consolidare la padronanza dei concetti topologici (vicino/lontano, davanti/dietro, sopra/sotto, in alto/in basso, a destra/a sinistra, dentro/fuori) e la capacità di utilizzarli efficacemente per orientarsi nello spazio. L'uso del linguaggio della geo-graficità viene rafforzato mediante attività che prevedono l'osservazione e la rappresentazione di oggetti da diversi punti di vista (frontale, laterale, dal basso, dall'alto), la riduzione e l'ingrandimento di oggetti, la conoscenza e l'uso della simbologia, la presentazione del reticolo geografico e l'uso delle coordinate per localizzare posizioni ed eseguire percorsi. Prosegue il lavoro di esplorazione degli spazi, non solo di quelli interni ma anche di quelli esterni, pubblici e privati, per comprendere le relazioni tra ambienti, arredi e funzioni.

Viene infine introdotta l'analisi degli elementi fisici e antropici che caratterizzano diversi ambienti e paesaggi geografici, in modo da evidenziare gli interventi dell'uomo sull'ambiente e le conseguenze di diverso tipo che essi provocano.

Il complesso di queste attività promuove l'arricchimento del lessico specifico della geografia e il suo uso consapevole per descrivere i vari paesaggi e i relativi "oggetti" geografici.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per geografia.

1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

4. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).

5. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe seconda e correlati ai corrispondenti traguardi di sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Orientamento Traguardi sviluppo competenze 1

- utilizzare e consolidare gli indicatori topologici noti: vicino/lontano, davanti/dietro, sopra/sotto, in alto/in basso, a destra/a sinistra
- riconoscere la relatività dei concetti topologici
- eseguire percorsi utilizzando gli indicatori topologici in spazi conosciuti
- distinguere spazi aperti e chiusi
- padroneggiare il concetto di dentro/fuori
- utilizzare e consolidare il concetto di confine e regione

Linguaggio della geo-graficità Traguardi sviluppo competenze 2, 3

- osservare oggetti da diversi punti di vista
- riconoscere la relatività dei diversi punti di vista
- ridurre e ingrandire oggetti
- capire il significato e l'utilizzo della simbologia
- riconoscere e utilizzare i simboli e la legenda in una pianta
- conoscere e utilizzare il reticolo e le coordinate
- localizzare posizioni utilizzando le coordinate
- eseguire percorsi su un reticolo con utilizzo di coordinate

Regione e sistema territoriale Traguardi sviluppo competenze 4, 5, 6, 7

- riconoscere e mettere in relazione spazi e funzioni

- distinguere gli elementi fissi da quelli mobili
- associare arredi e funzioni
- differenziare spazi interni ed esterni, pubblici e privati

Paesaggio Traguardi sviluppo competenze 4, 5, 6, 7

- conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- individuare elementi fisici e antropici
- individuare e descrivere gli elementi caratteristici della città
- conoscere e confrontare gli elementi tipici di collina, pianura, montagna e mare
- arricchire il linguaggio specifico della geografia
- individuare gli interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente

La geografia in classe terza secondo le Indicazioni Nazionali

Le attività di geografia nella classe terza della scuola primaria introducono alla comprensione dell'oggetto di studio di questa disciplina, costituito dalle caratteristiche degli ambienti che si formano a seguito dell'interazione tra gli elementi naturali e le attività umane. Nell'esplorazione dei diversi ambienti - montano, collinare, pianeggiante, fluviale, lacustre, marino - che costituisce il filo conduttore dei percorsi per gran parte dell'anno, vengono perciò evidenziate le relazioni tra gli elementi del paesaggio fisico e gli aspetti antropici e le trasformazioni avvenute nel tempo, sia per cause naturali sia a seguito dell'intervento umano. Il linguaggio specifico della geograficità viene arricchito con l'uso consapevole dei termini relativi agli aspetti caratteristici del paesaggio naturale (flora, fauna, idrografia, orografia, clima) e antropico e di quelli concernenti i diversi tipi di carte geografiche. Appositi percorsi sono riservati alla riduzione in scala, alla lettura e interpretazione delle carte e ai punti di riferimento per l'orientamento.

La geografia svolge un ruolo importante anche in ordine alla costruzione delle basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Nell'ambito dei percorsi sui vari ambienti vengono perciò adeguatamente valorizzati temi della tutela e della salvaguardia ambientale.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica.

Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per geografia.

1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
4. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).

5. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nella tabella della progettazione annuale della pagina accanto gli obiettivi previsti dalle *Indicazioni Nazionali* sono stati declinati in base alla specificità della classe terza e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Orientamento Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 3

- muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando i punti cardinali

Linguaggio della geo-graficità Traguardi sviluppo competenze 3, 4, 5, 7

- leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino

Paesaggio Traguardi sviluppo competenze 4, 5, 6

- individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici Regione che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita
- individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi degli ambienti di terra
- individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi degli ambienti d'acqua

Regione e sistema territoriale Traguardi sviluppo competenze 6, 7

- comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane

La geografia in classe quarta secondo le Indicazioni Nazionali

L'oggetto di studio della geografia è oggi costituito dalle modalità con le quali l'uomo nel tempo ha organizzato lo spazio, come le Indicazioni Nazionali per il curricolo affermano all'inizio della presentazione della disciplina: "La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita". Si tratta quindi non solo di insegnare a riconoscere gli aspetti fisici dei vari paesaggi e a localizzare posizioni nello spazio, ma anche di sviluppare le competenze per leggere e interpretare i territori dal punto di vista antropico e le loro trasformazioni nel tempo, in un continuo confronto tra passato e presente.

La geografia viene considerata una disciplina "di cerniera" per eccellenza, perché presenta molte possibilità di raccordo con tutte le altre discipline. Essa svolge un ruolo importante anche per costruire le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. I temi della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile hanno sicuramente una grande rilevanza dal punto di vista della geografia, così come l'educazione alla comprensione e al rispetto delle altre culture.

Fare geografia a scuola significa dunque contribuire alla formazione di cittadini responsabili, autonomi e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per geografia.

1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

4. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).

5. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quarta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Orientamento Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 3

- orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole
- estendere le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta

Linguaggio della geo-graficità Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4

- analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala e altre fonti

Paesaggio Traguardi sviluppo competenze 4, 5, 6

- conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale

Regione e sistema territoriale Traguardi sviluppo competenze 6, 7

- acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storicoculturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano
- individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

La geografia in classe quinta secondo le Indicazioni Nazionali

L'oggetto di studio della geografia è oggi costituito dalle modalità con le quali l'uomo nel tempo ha organizzato lo spazio, come le *Indicazioni Nazionali* affermano all'inizio della presentazione della disciplina: "La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita". Occorre quindi insegnare a riconoscere gli aspetti fisici dei vari paesaggi, a localizzare posizioni nello spazio, a distinguere le caratteristiche delle varie regioni, ma anche sviluppare le competenze per leggere e interpretare i territori dal punto di vista antropico e le loro trasformazioni nel tempo.

La geografia viene considerata una disciplina "di cerniera" per eccellenza, perché presenta molte possibilità di raccordo con tutte le altre discipline. Essa svolge un ruolo importante anche per costruire le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. I temi della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile hanno sicuramente una grande rilevanza dal punto di vista della geografia, così come l'educazione alla comprensione e al rispetto delle altre culture. Fare geografia a scuola significa dunque contribuire alla formazione di cittadini responsabili, autonomi e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per geografia.

1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
4. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).
5. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e le abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina seguente gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quinta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Orientamento Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 3

- estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta

Linguaggio della geo-graficità Traguardi sviluppo competenze 2, 3, 4

- analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala e altre fonti
- localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo

Paesaggio Traguardi sviluppo competenze 4, 5, 6

- conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale

Regione e sistema territoriale Traguardi sviluppo competenze 6, 7

- acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano
- individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Le scienze in classe prima secondo le Indicazioni Nazionali

Le scienze naturali e sperimentali sono un campo molto vasto. Per questo nell'elaborazione dei curricoli scolastici è necessario evitare il rischio dell'enciclopedismo e scegliere gli argomenti da approfondire nei percorsi didattici.

In questa Guida per la classe prima si è scelto di introdurre alla consapevolezza della struttura del proprio corpo, alle funzioni dei cinque sensi, alle principali caratteristiche distintive di viventi e non viventi, alle essenziali caratteristiche di oggetti di uso comune. Una buona formazione scientifica è infatti una condizione importante per lo sviluppo della consapevolezza relativa alla necessità di avere cura e rispetto di se stessi e dell'ambiente, di rispettare i principi di una corretta alimentazione e di agire nella vita quotidiana in modo da salvaguardare il patrimonio ambientale.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per scienze.

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.

7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

8. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nelle tabelle delle progettazioni annuali delle pagine seguenti gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe prima e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali Traguardi sviluppo competenze 1, 3, 4, 9

- individuare, attraverso l'azione diretta, la struttura di oggetti semplici
- analizzare qualità e proprietà di oggetti semplici
- descrivere e riconoscere funzioni e modi d'uso di oggetti semplici

Osservare e sperimentare sul campo Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 5, 8, 9

- osservare momenti significativi nella vita degli animali
- osservare momenti significativi nella vita delle piante

L'uomo, i viventi e l'ambiente Traguardi sviluppo competenze 1, 6, 8, 9

- conoscere il funzionamento del proprio corpo come organismo complesso
- riconoscere e descrivere le caratteristiche dei cinque sensi
- riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi: animali e vegetali
- riconoscere e descrivere le caratteristiche di un animale
- riconoscere e classificare gli animali in base alle modalità di locomozione e alimentazione
- conoscere la struttura e le fasi di sviluppo delle piante

Le scienze in classe seconda secondo le Indicazioni Nazionali

Le scienze naturali e sperimentali sono un campo molto vasto. Per questo nell'elaborazione dei curricoli scolastici è necessario evitare il rischio dell'enciclopedismo e scegliere gli argomenti da approfondire nei percorsi didattici. In questa Guida per la classe seconda si è scelto di approfondire l'esplorazione delle caratteristiche delle piante e degli animali, introducendo le relative classificazioni a grandi linee, e delle caratteristiche degli oggetti e dei materiali di cui sono composti, presentando i possibili stati della materia. Una buona formazione scientifica è infatti una condizione importante per lo sviluppo della consapevolezza relativa alla necessità di avere cura e rispetto di se stessi e dell'ambiente, di rispettare i principi di una corretta alimentazione e di agire nella vita quotidiana in modo da salvaguardare il patrimonio ambientale.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per scienze.

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

4. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nelle tabelle delle progettazioni annuali delle pagine seguenti gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe seconda e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali Traguardi sviluppo competenze 1, 3, 4, 9

- individuare, attraverso l'azione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà e descriverli
- seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà
- descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai solidi, alle polveri, ai liquidi e ai gas
- descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati all'acqua

Osservare e sperimentare sul campo Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 5, 8, 9

- osservare momenti significativi nella vita delle piante
- osservare momenti significativi nella vita degli animali

L'uomo, i viventi e l'ambiente Traguardi sviluppo competenze 1, 6, 8, 9

- riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi: animali e vegetali
- riconoscere le parti di organismi viventi (piante)
- riconoscere in altri organismi viventi (animali) bisogni analoghi ai propri
- riconoscere in organismi animali bisogni analoghi ai propri, in relazione al loro ambiente

Le scienze in classe terza secondo le Indicazioni Nazionali

Le scienze naturali e sperimentali sono un campo molto vasto. Per questo nell'elaborazione dei curricoli scolastici è necessario evitare il rischio dell'enciclopedismo e scegliere gli argomenti da approfondire nei percorsi didattici. In questa Guida per la classe terza si è scelto di ritornare a spirale su piante e animali, approfondendo alcuni aspetti della loro vita, di esplorare gli stati di aggregazione della materia, sottolineare l'importanza di aria, acqua e suolo per gli esseri viventi e infine di favorire la conoscenza di diversi ecosistemi e l'importanza di comportamenti ecologicamente corretti. Una buona formazione scientifica è infatti una condizione importante per lo sviluppo della consapevolezza relativa alla necessità di avere cura e rispetto di se stessi e dell'ambiente, di rispettare i principi di una corretta alimentazione e di agire nella vita quotidiana in modo da salvaguardare il patrimonio ambientale.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per scienze.

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

4. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nella tabella della progettazione annuale della pagina accanto gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe terza e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali Traguardi sviluppo competenze 1, 3, 4, 9

- riconoscere e descrivere semplici caratteristiche della materia
- descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai solidi, ai liquidi e ai gas

Osservare e sperimentare sul campo Traguardi sviluppo competenze 1, 2, 5, 8, 9

- acquisire una iniziale conoscenza del metodo scientifico nelle sue fasi concettuali e sperimentali
- realizzare semplici esperimenti
- comprendere la distinzione tra vari tipi di scienza
- riconoscere e descrivere caratteristiche dell'ambiente fisico
- osservare i momenti significativi nella vita delle piante
- osservare i momenti significativi nella vita degli animali

L'uomo, i viventi e l'ambiente Traguardi sviluppo competenze 1, 6, 8, 9

- riconoscere e descrivere semplici caratteristiche del mondo vegetale e animale
- riconoscere e descrivere le caratteristiche delle piante
- riconoscere le caratteristiche strutturali e le abitudini alimentari dei diversi tipi di animali
- riconoscere e descrivere le relazioni tra gli organismi viventi e i loro ambienti
- riconoscere e descrivere le caratteristiche degli ambienti

Le scienze in classe quarta secondo le Indicazioni Nazionali

Le scienze naturali e sperimentali sono un campo molto vasto. Per questo nella elaborazione dei curricoli scolastici è necessario evitare il rischio dell'enciclopedismo e scegliere gli argomenti da approfondire nei percorsi didattici. Per la classe quarta la scelta della Guida è quella di condurre l'alunno a conoscere le procedure del metodo di indagine scientifico, a elaborare il concetto di materia, a conoscere gli stati di aggregazione della materia, a riconoscere l'importanza dell'acqua e dell'aria per gli esseri viventi, a esplorare il mondo delle piante e degli animali. I criteri metodologici di riferimento sono costituiti dall'osservazione, dall'analisi e, quando possibile, dalla realizzazione di esperienze dirette per stimolare la riflessione, la formulazione di domande e l'elaborazione di ipotesi. Una buona educazione scientifica è anche una condizione importante per lo sviluppo della consapevolezza relativa alla necessità di avere cura e rispetto di se stessi e dell'ambiente, di attuare una corretta alimentazione e di agire nella vita quotidiana in modo da salvaguardare gli equilibri ambientali.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per scienze.

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi. Nelle tabelle delle progettazioni annuali delle pagine seguenti gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quarta e correlati ai corrispondenti Traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Oggetti, materiali e trasformazioni Traguardi di competenza 1, 3, 4

- conoscere il metodo di ricerca scientifica e le sue fasi
- conoscere le diverse scienze, il lavoro degli scienziati e gli strumenti che essi utilizzano
- conoscere gli stati di aggregazione della materia
- conoscere e descrivere i passaggi di stato

Osservare e sperimentare sul campo Traguardi di competenza 1, 2, 4, 8, 9

- comprendere l'importanza dell'acqua per i viventi
- conoscere le caratteristiche dell'acqua
- riconoscere i passaggi di stato in relazione al ciclo dell'acqua
- comprendere l'importanza dell'aria per i viventi
- conoscere le caratteristiche dell'aria
- conoscere la struttura del suolo

L'uomo, i viventi e l'ambiente Traguardi di competenza 5, 6, 7, 9

- conoscere le relazioni dell'uomo e dei viventi con l'acqua
- conoscere le relazioni dell'uomo e dei viventi con l'aria
- conoscere le relazioni dell'uomo e dei viventi con il suolo
- conoscere le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi e il loro ciclo vitale
- acquisire un primo modello intuitivo di struttura cellulare
- classificare gli esseri viventi nei cinque regni

- conoscere caratteristiche, parti e funzioni delle piante
- riconoscere la differenza tra organismi autotrofi ed eterotrofi
- classificare gli animali nelle categorie dei vertebrati e degli invertebrati
- conoscere le caratteristiche e le funzioni vitali degli animali
- utilizzare una metodologia per una prima classificazione degli animali
- riconoscere alcune forme di adattamento degli animali all'ambiente
- conoscere le caratteristiche dei funghi
- riconoscere gli elementi caratteristici di un ecosistema
- acquisire il concetto di ecosistema
- riconoscere le relazioni alimentari in un ecosistema
- comprendere la necessità di salvaguardare l'equilibrio ambientale

Le scienze in classe quinta secondo le Indicazioni Nazionali

Le scienze naturali e sperimentali sono un campo molto vasto. Per questo nella elaborazione dei curricula scolastici è necessario evitare il rischio dell'enciclopedismo e scegliere gli argomenti da approfondire nei percorsi didattici. Per la classe quinta la scelta della Guida è quella di condurre l'alunno a elaborare il concetto di energia, a riconoscere le varie fonti di produzione dell'energia e i processi di trasformazione da un tipo di energia all'altro, a elaborare i concetti di organo e di apparato e a esplorare i principali sistemi e apparati del corpo umano. I criteri metodologici di riferimento sono costituiti dall'osservazione, dall'analisi e, quando possibile, dalla realizzazione di esperienze dirette per stimolare la riflessione, la formulazione di domande e l'elaborazione di ipotesi. Una buona educazione scientifica è anche una condizione importante per lo sviluppo della consapevolezza relativa alla necessità di avere cura e rispetto di se stessi e dell'ambiente, di attuare una corretta alimentazione e di agire nella vita quotidiana in modo da salvaguardare gli equilibri ambientali.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria rappresentano riferimenti ineludibili per la progettazione didattica. Nella seguente tabella sono riportati i traguardi previsti per scienze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e nella progettazione questi elementi vanno pertanto opportunamente connessi.

Nelle tabelle delle progettazioni annuali delle pagine seguenti gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati declinati in base alla specificità della classe quinta e correlati ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, ognuno dei quali è richiamato con il numero attribuito nella tabella di questa pagina.

Progettazione annuale

GLI OBIETTIVI E LE UNITÀ DI RIFERIMENTO

Oggetti, materiali e trasformazioni Traguardi di competenza 1, 3, 4

- conoscere le caratteristiche della materia
- conoscere le caratteristiche dell'energia
- conoscere e comprendere i concetti di energia, calore e temperatura
- conoscere le caratteristiche dell'energia elettrica
- conoscere le fonti di energia

Osservare e sperimentare sul campo Traguardi di competenza 1, 2, 4, 8, 9

- conoscere l'origine e la composizione del Sistema solare
- conoscere le caratteristiche fondamentali del Sole, delle stelle e dei pianeti
- conoscere i movimenti della Terra e la loro relazione con l'alternarsi delle stagioni e delle fasi del giorno.
- conoscere le fasi lunari e le loro caratteristiche

L'uomo, i viventi e l'ambiente Traguardi di competenza 5, 6, 7, 9

- conoscere caratteristiche degli essere viventi
- conoscere e comprendere i concetti di cellula, tessuto, organo e apparato
- conoscere i principali organi e apparati del corpo umano
- conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato digerente
- conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato escretore
- conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato

respiratorio

- conoscere e mettere in pratica le regole per la cura del proprio corpo e per uno stile di vita sano e corretto

- conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato circolatorio
- conoscere le relazioni tra l'apparato circolatorio e gli apparati respiratorio ed escretore
- conoscere la struttura e il funzionamento del sistema scheletrico e dell'apparato muscolare
- conoscere le relazioni tra apparato muscolare, sistema scheletrico e apparato respiratorio
- conoscere la struttura e il funzionamento del sistema nervoso
- conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato sensoriale
- conoscere le fasi del ciclo della vita umana e il processo di riproduzione

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- PROGETTO CONTINUITA'
- PROGETTO AULE DADA DI INGLESE, STORIA, SCIENZE E GEOGRAFIA
- DRAMMATIZZAZIONE
- STANZA DI INTEGRAZIONE SENSORIALE CON PENSIERO SNOEZELEN
- PROGETTO APPRENDERE IN MOVIMENTO
- ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE TRINITY
- ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

PROGETTO CONTINUITA'

Continuità Nido- infanzia

L'istituto programma incontri fra i piccoli dell'ultimo anno dell'asilo nido con i bambini della scuola dell'infanzia per svolgere insieme attività di socializzazione. Favorisce incontri tra genitori e docenti per conoscere l'organizzazione oraria e didattica della scuola dell'infanzia al fine di una scelta adeguata alle proprie esigenze e tra docenti, per la presentazione dei piccoli del nido al fine di una formazione equa delle sezioni.

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Al fine di garantire la continuità del processo educativo e formativo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e per favorire il miglioramento dei risultati nei processi di apprendimento, viene realizzato il Progetto Continuità per consentire un passaggio sereno e graduale degli alunni in uscita dalle scuole dell'infanzia. Dar loro la possibilità di continuare con gli stessi compagni in crescita, negli stessi ambienti e conoscendo anche se in forma più superficiale i docenti che prenderanno l'incarico l'anno successivo.

Tempi:

- Il progetto si svolgerà da Gennaio ad Aprile con cadenza bisettimanale

A chi è rivolto:

- coinvolgerà i bambini dell'ultima sezione della scuola dell'infanzia che frequenteranno la classe prima primaria della scuola IBI

Finalità e obiettivi

- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità
- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;

- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Promuovere relazioni interpersonali
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute;
- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Prevenire il disagio scolastico

PROGETTO AULE DADA DI INGLESE, STORIA, SCIENZE E GEOGRAFIA

“L’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.(...)”

Da Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari D.A.D.A. è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento e nasce con l'obiettivo di valorizzare il buono del sistema educativo italiano, colmare il gap con i “best performers” europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

E' una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per “aula-ambiente di apprendimento”, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i bambini che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. La trasformazione degli ambienti di apprendimento e della struttura organizzativa conduce alla trasformazione in senso costruttivista del rapporto insegnamento-apprendimento.

La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano.

L'idea è quella di poter proporre il progetto DADA come un modello paradigmatico. Sia dal punto di vista metodologico sia organizzativo. Che si ponga come eccellenza delle buone pratiche della scuola italiana. Ricalca il modello svedese nel quale l'aula come concetto standard non esiste più, ma viene concepita come spazio da condividere, ambiente accogliente in cui il movimento è fluido e la tecnologia è fulcro dell'intera struttura.

La caratteristica principale delle classi odierne è quella di essere gruppi eterogenei di alunni. La scuola lavora già nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti, attuando percorsi individualizzati a seconda dei diversi stili cognitivi nell'ottica di potenziare le competenze individuali di ciascun studente. Le classi, infatti, possono includere sia studenti capaci di attivare efficaci strategie di apprendimento, di utilizzare bene le conoscenze già acquisite, di regolare l'attenzione e l'impegno in rapporto alle difficoltà dei compiti mostrando interesse, sia studenti che, invece, elaborano i contenuti in modo superficiale, non hanno la forza di persistere di fronte agli ostacoli, manifestano una scarsa fiducia nelle loro capacità, affrontano i compiti e le attività scolastiche con poco impegno e con scarso entusiasmo.

La situazione di eterogeneità produce altri nodi critici. Ad esempio: come far interagire costruttivamente studenti capaci con studenti meno capaci? Come strutturare l'apprendimento tenendo presente che alcuni saranno in grado di portarlo a termine, mentre altri faranno più fatica? Quali forme di istruzione dare agli studenti con scarso rendimento per migliorare la loro situazione scolastica promuovere un positivo concetto di sé? Come rendere significative le conoscenze da apprendere? Come suscitare curiosità attorno alle conoscenze scolastiche in coloro in cui il desiderio di conoscere si è spento o si è orientato verso temi e contenuti non scolastici?

L'eterogeneità richiede il superamento della didattica trasmissiva, fondata sulla sequenza: spiegazione, studio individuale e verifica scritta ed orale, proponendo un'innovazione metodologica e di setting d'aula che diventi un vero e proprio progetto culturale che valorizzi le metodologie specifiche di ogni professionalità docente, puntando al benessere degli alunni a scuola. Alunni che hanno bisogni formativi diversi rispetto a qualche decennio fa.

PERCHE' DADA?

- Per offrire un ambiente che crei ben-essere negli alunni e negli insegnanti, sostenendo l'attenzione e l'autonomia.
- Per offrire una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi.

- Per insegnare, valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari. Per coltivare i talenti e sviluppare l'autoconsapevolezza e tutte le potenzialità dei ragazzi.
- Per favorire la comunicazione non solo tra gli alunni, ma anche tra il corpo docente, affinché non vadano perse idee, progetti ed attività, che meritano di essere realizzati.
- Per rendere la scuola un ambiente attraente, dove lo stare a scuola sia piacevole e invitante.

COME DADA?

Aule colorate e personalizzate, classi che si trasformano in attivi e stimolanti laboratori e studenti sempre in movimento fra una classe e l'altra. È un perfetto scenario da high school americana. Sparisce dunque l'aula concepita come spazio omologato e "in serie", sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, ma si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Si tratta, da un lato, di una concezione dello spazio scolastico all'americana elaborato attraverso la valorizzazione delle aule e di una nuova organizzazione logistica.

Gli studenti si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono gli insegnanti nelle aule della materia: gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i bambini, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.

Non si tratta, però, di una semplice copia a carbone del modello anglosassone, il metodo di insegnamento e i contenuti restano infatti di stampo tradizionalmente italiano, con una fondamentale apertura verso l'uso delle tecnologie che supportano l'apprendimento.

Lo sostengono numerose ricerche universitarie: innovare il setting organizzativo delle classi aiuta gli studenti a collaborare e ad apprendere meglio. Perché, come affermava il pedagogista Loris Malaguzzi, " lo spazio didattico è come un terzo insegnante".

Quando si parla di didattica "innovativa", la prima cosa a cui si fa riferimento sono i nuovi e alternativi metodi di insegnamento. Pochi pensano a quanto sia fondamentale, per l'apprendimento dei bambini, una giusta e meditata organizzazione delle classi. Secondo una ricerca inglese fatta dall'Università di Salford (Manchester) e intitolata *Clever Classrooms*, il rendimento degli alunni delle scuole primarie migliora se l'aula in cui studiano è bella, vivibile e colorata. Le aule ben progettate, afferma la ricerca, possono aumentare l'apprendimento negli alunni fino al 16% in un solo anno. Tutti indizi che fanno riflettere su come il giusto setting organizzativo dello spazio e il loro arredamento possa aiutare gli studenti ad apprendere meglio e con più coinvolgimento.

E quindi: spazi aperti, arredi flessibili, classi colorate, schermi interattivi diventano gli elementi di una nuova idea di classe, che abbandona lo spazio e il setting tradizionali e favorisce un coinvolgimento da parte degli studenti.

ESEMPI DI DADA

Il metodo "DADA" assegna le classi ai docenti e fa spostare gli alunni di aula in aula

La particolarità del metodo "D.A.D.A." si basa sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla continua mobilità degli studenti: al cambio dell'ora, infatti, gli alunni cambiano aula a seconda della materia che devono seguire, mentre i docenti rimangono nella relativa aula. Ogni "aula-ambiente di apprendimento", viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale, anche in collaborazione con gli alunni stessi.

Perché è efficace?

Perché rende dinamiche le lezioni e perché ogni aula è personalizzata dal docente della materia e stimola gli studenti a una migliore concentrazione.

Banchi in gruppo materiale in comune

L'aula è disposta secondo alcune delle teorie messe a punto dal pedagogo francese Célestin Freinet: lavorare in gruppo e non individualmente, con i banchi disposti a isole e il materiale didattico (penne, matite, colori, gomme, pennarelli) ad uso comune.

Perché è efficace?

Perché gli studenti hanno la possibilità di lavorare in gruppo e non singolarmente e di poter sfruttare spazi liberi. Migliora la socialità e si apprezzano le diversità di ognuno. Il fatto di condividere il materiale scolastico avvicina i ragazzi ai concetti della condivisione e della convivenza.

Perché è efficace?

Perché rende l'ambiente scolastico estremamente stimolante, migliora l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni.

In quest'ottica la SCUOLA IBI avvia, a partire dall'a.s.2024/25, in via sperimentale, l'attività laboratoriale in AULE DADA per la scuola Primaria.

Per favorire l'adattamento dei nostri piccoli utenti a questo metodo completamente diverso rispetto a quello attuale, il passaggio sarà graduale.

Nella scuola Primaria è prevista la realizzazione di due tipi di laboratori:

- LABORATORIO DI SCIENZE,STORIA E GEOGRAFIA
- LABORATORIO DI LINGUE

Negli anni scolastici successivi la sperimentazione coinvolgerà via via tutte le altre discipline di studio.

PROGETTO DRAMMATIZZAZIONE

PREMESSA

L'insegnamento dell'attività teatrale all'interno della scuola è ogni giorno più frequente dato che una gran maggioranza della comunità educativa crede che la drammatizzazione sia una attività che completa ed arricchisce la totalità delle aree curriculari.

La prima modalità di teatro infantile è rappresentata dal gioco simbolico e dall'interpretazione di ruoli. E' una necessità umana, un desiderio di manipolare la realtà e trasformarla, liberare energie, utilizzare l'immaginazione e trasformarsi in tutto quello che si vuole. Questo tipo di gioco sviluppa tutte le conoscenze del bambino ed il suo potenziale creativo, ed allo stesso tempo costituisce un aiuto per la socializzazione ed un buono strumento di apprendimento globale.

Il teatro, la drammatizzazione, rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. E' un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. La drammatizzazione infatti significa: socialità, emotività, creatività...

DURATA

Da ottobre a dicembre.

Lezioni una volta a settimana presso i locali dell'Istituto.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola.

FINALITA'

Lo scopo di tale attività è quello di aiutare ogni alunno a costruire le proprie conoscenze ed i suoi valori personali. L'esperienza teatrale integrata nel campo educativo può contribuire al raggiungimento di questo obiettivo oltre che sviluppare la socializzazione, migliorando la capacità di apprendimento, la coscienza di sé e delle proprie abilità. Acquisire la capacità di percepire la drammatizzazione come momento di arricchimento cognitivo e culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Esercitare la declamazione e la fluidità verbale
- Riprodurre suoni non linguistici e collegarli ai personaggi.
- Acquisire la padronanza delle proprie emozioni.
- Acquisire capacità tecnico - recitative, accrescendo sicurezza e consolidando conoscenza e stima.
- Favorire l'incontro e la relazione con l'altro valorizzando le individualità ed alimentando lo spirito di gruppo.
- Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura.
- Potenziare le capacità di scelta.
- Incoraggiare l'autostima.
- Educare il gusto e le capacità critiche
- Acquisire la capacità di lavorare in gruppo.
- Accrescere la abilità mimico-motorie e musicale.

METODO PROPOSTO-ATTIVITA'

I bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali. Si utilizza la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.

Si lavorerà l'educazione al gesto e il riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane, molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni, nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei comportamenti durante le ore del progetto, e l'implicazione in ognuna delle attività proposte. La verifica finale sarà lo spettacolo conclusivo.

STANZA DI INTEGRAZIONE SENSORIALE CON PENSIERO SNOEZELEN

È un ambiente in cui ai bambini viene data la vasta ed adeguata gamma di input sensoriali di cui hanno bisogno per sperimentare le gioie e i piaceri della libertà, dell'esplorazione sicura, dell'apprendimento e del gioco.

Le stanze di integrazione sensoriale sono spazi in cui i bambini possono esplorare ed integrare tutti ed 8 i loro canali sensoriali, imparando:

- ad autoregolare i loro comportamenti,
- a migliorare la loro concentrazione,
- ad incoraggiare la comunicazione e le interazioni sociali,
- ad alleviare lo stress e l'ansia,
- ad aumentare l'attenzione,
- a ridurre l'aggressività creando una sensazione di calma e benessere.

"Le stanze di integrazione sensoriale permettono ai bambini di migliorare sia la loro capacità di pianificazione motoria, che la consapevolezza del proprio corpo. Ma soprattutto gli input sensoriali ricevuti danno al bambino un senso di controllo profondo, che lo aiuta a gestire il proprio corpo e ad riorganizzare i suoi pensieri migliorando così la sua concentrazione";

La cosa più importante nell'uso di una stanza sensoriale è che sia incorporata nella routine quotidiana del bambino, trascorrere del tempo nella stanza non dovrebbe essere considerato una ricompensa o una punizione, piuttosto come parte della "dieta sensoriale" generale. Ottenere il giusto mix di input sensoriali necessari è tanto importante quanto mangiare la giusta varietà di nutrienti per essere il più sani possibile.

I bambini dovrebbero sperimentare il mondo al di là di una classe o di un ambiente come parte essenziale del loro apprendimento. Consentire un maggiore senso di divertimento e realizzazione, utilizzando stimolazioni sensoriali significative gli permetterà di ampliare sia le loro strategie di risoluzione dei problemi che la capacità di pensiero. Entrare in una Sensory-friendly consente ai bambini di sperimentare realmente il mondo che li circonda, amplificando la loro curiosità e rendendo

l'esplorazione più efficace, utilizzando le risorse fisiche in un ambiente creativo e plurisensoriale.

PROGETTO TRINITY

La scuola Ibi sul nuovo obiettivo formativo e didattico pone la lingua inglese al centro della formazione dei nostri bambini.

Sin dalla prima infanzia, garantiamo una preparazione bilingue, ed è per questa ragione che la nostra scuola diventa sede ufficiale delle certificazioni europee "Trinity College London".

Che cosa è una certificazione e a cosa serve?

È un documento comprovante il possesso di determinate competenze in lingua inglese, secondo livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

In ambito accademico, presentare una Certificazione Trinity può permettere il riconoscimento di crediti all'esame di stato, di crediti universitari o consentire l'iscrizione a corsi di laurea che richiedano un determinato livello di competenze. Il possesso di una Certificazione Trinity

rappresenta un valore aggiunto inserito all'interno di un curriculum vitae.

In ambito didattico inoltre la Certificazione Trinity stimola la motivazione dello studente, consentendogli di comprendere il proprio livello di competenze ed abilità e stimolandolo a raggiungere obiettivi sempre più elevati.

L'obiettivo del sistema scolastico italiano prevede il «raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue» (Indicazioni Nazionali).

L'apprendimento della lingua inglese fin dalla tenera età è ormai un bisogno diffuso in Italia e altrove. L'inglese è divenuto lingua veicolare indiscussa nell'attuale mondo globalizzato; in tale contesto si motiva l'estensione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria, recependo anche la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio UE (18 dicembre 2006).

Il Progetto è finalizzato a valorizzare l'insegnamento della lingua inglese nelle attività curricolari; intende inoltre implementare potenziare fattivi processi di continuità tra le varie classi e i vari ordini di scuole dell'istituto, portando a compimento un curriculum verticale.

Il ricorso agli esami di lingua inglese di Trinity College London può soddisfare pienamente le due finalità:

1°) la certificazione Trinity del livello conseguito da parte dei singoli alunni, riconosciuta internazionalmente e in stretta correlazione con il Quadro comune europeo di riferimento per

la conoscenza delle lingue (OCER), a cui fanno espresso riferimento le stesse indicazioni Nazionali.

2°) Trinity College London ha avviato nel 2008 un progetto pilota sulla continuità didattica, progetto che tuttora fornisce alle scuole partecipanti un adeguato supporto formativo, mettendo a disposizione il proprio know how in materia.

È implicito che in tale progetto il ruolo degli alunni sarà centrale, con accresciuto rinforzo motivazionale per il conseguimento di obiettivi, condivisi in un'auspicata sinergia alunno scuolafamiglia.

Le Certificazioni rilasciate da Trinity College London non hanno scadenza.

L'esame avverrà in modalità online con un docente esterno certificato Trinity, le abilità valutate saranno speaking e listening e la durata dell'esame sarà da 5 a 10 minuti a seconda del livello.

ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Descrizione del progetto

La nostra scuola diventa Cambridge International School pertanto verranno adottati percorsi di formazione per preparare i propri studenti alle certificazioni Cambridge English.

Le Certificazioni Cambridge English consistono in una serie di esami articolati, di difficoltà progressiva, che rendono lo studio dell'inglese stimolante e gratificante. Gli esami permettono di testare tutte le abilità linguistiche, sia scritte che orali, e valutano il possesso di adeguate competenze comunicative impiegate in ogni contesto della vita quotidiana.

Obiettivi

Le certificazioni sono un modo efficace per arricchire la propria offerta formativa, dare maggiori opportunità di successo accademico e lavorativo ai propri studenti.

Partecipanti

Gruppi di alunni delle classi terze quarte e quinte della scuola primaria sosterranno gli esami Cambridge Young Learners (Starter, Movers, in base al livello) e conseguire così una certificazione internazionale.

3.5. Valutazione degli apprendimenti

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze. Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

La valutazione:

- **evidenzia** la corrispondenza fra i risultati effettivamente raggiunti e gli obiettivi programmati;
- **serve** per adeguare la programmazione educativa e didattica alle capacità ed ai bisogni degli alunni;
- **verifica** le competenze acquisite.

La valutazione degli apprendimenti segue i criteri fondamentali di trasparenza, coerenza con gli obiettivi previsti nel piano annuale, efficienza ed oggettività e si articola in tre momenti importanti:

Valutazione iniziale:

all'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti predispongono delle prove d'ingresso con le quali accertare la situazione di partenza degli alunni, verificare il possesso di abilità e competenze ed elaborare una programmazione adeguata.

Valutazione formativa o in itinere:

durante l'anno vengono effettuate verifiche bimestrali in relazione alle attività svolte e agli obiettivi di riferimento. Esse misurano l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, permettono di controllare l'andamento della progettazione ed eventualmente prevedere interventi di recupero e/o rinforzo rivolti al singolo alunno, al gruppo, alla classe qualora gli obiettivi previsti non siano stati raggiunti.

Valutazione quadrimestrale:

i docenti elaborano il giudizio conclusivo sulle abilità e competenze acquisite dall'alunno con gli elementi raccolti nel corso dell'anno.

Gli strumenti di verifica consistono in prove strutturate e vengono scelte in base agli obiettivi previsti nel piano annuale delle discipline.

Il processo di verifica, comunque, avviene anche durante lo svolgimento dell'attività didattica strettamente intesa, vale a dire durante le lezioni, le interrogazioni, le discussioni, le conversazioni, le esercitazioni collettive o individuali, le attività pratiche di routine, le uscite e in tutti gli altri momenti della giornata scolastica.

I risultati costituiranno la base per i successivi interventi educativi e didattici. Al termine di ogni quadrimestre la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, viene registrata su un apposito documento di valutazione e viene condivisa con le famiglie. Sia la valutazione intermedia che quella finale tengono conto di tutto il percorso educativo e didattico di ciascun alunno, rispetto al proprio punto di partenza ed agli obiettivi programmati. La formulazione dei voti e dei giudizi al termine di ogni quadrimestre, pur nel rispetto delle caratteristiche individuali di ciascun alunno, deve però tener conto di criteri generali univoci, che vengono stabiliti dalla scuola. Tali criteri costituiscono schemi utili anche per la stesura delle sintesi quadrimestrali, che descrivono il procedere dell'alunno nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale.

Gli elementi della valutazione:

- * profitto;
- * impegno;
- * comportamento;
- * partecipazione;
- * autonomia nello studio;
- * frequenza;
- * collaborazione.

PROVA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (**INVALSI**) prevede la somministrazione e la valutazione anonima di prove di valutazione di Italiano e di Matematica, uguali su tutto il territorio nazionale, nelle classi II e V della Scuola Primaria.

Le **prove di italiano** mirano a valutare la **lettura** (comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione) del testo scritto ed in particolare:

- la competenza pragmatico-testuale;
- la competenza lessicale;
- la competenza grammaticale.

Le **prove di matematica** valutano le conoscenze e le abilità matematiche e consistono in quesiti costruiti in relazioni a due dimensioni:

- i contenuti matematici (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni);
- i processi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.

Inoltre, le classi quinte sosterranno anche la **prova Invalsi di inglese**. La prova sarà strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.

L'inclusione è un termine il cui concetto si trova per la prima volta nello Statuto di Salamanca, documento internazionale che affronta il tema dei "Bisogni Educativi Speciali", UNESCO, 1994.

Nella scuola, però, tale pratica è in uso già dal 1977 con la Legge 517 per l'integrazione degli alunni disabili. Di recente, la Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per i BES e organizzazione territoriale per l'inclusione", e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 accentuano e mettono in risalto il diritto

all'apprendimento per gli alunni in situazioni di difficoltà, mediante l'adozione di strategie inclusive per la loro presa in carico.

A tutti gli alunni in difficoltà la stessa Direttiva estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi della Legge 53/2003.

L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, L.104/92, ma investe anche quelli con DSA e disturbi evolutivi specifici, L.170/2010, DM 5669/2011, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, DM. 27/12/2012.

In questo quadro la nostra scuola porterà avanti delle metodologie individualizzate, laboratoriali e collaborative per garantire i bisogni di accettazione, di autostima, di competenza, di appartenenza e di socializzazione, in modo da determinare esperienze positive e gratificanti per ogni alunno favorendogli il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

È necessario, perciò, un intervento di coordinamento e di supporto tra gli insegnanti per promuovere una raccolta delle "buone pratiche" e contribuire alla piena realizzazione dell'inclusività per tutti gli alunni della scuola.

SEZIONE 4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Piano di formazione del personale docente.

La Legge 107 del 2015 individua fra gli adempimenti connessi alla funzione degli Insegnanti, la formazione in servizio del personale docente, che diviene «...obbligatoria, permanente e strutturale...». Pertanto questo documento si colloca in una prospettiva d'innovazione strategica, riguardante lo sviluppo professionale degli Insegnanti, che tramite la Formazione in servizio, contribuiscono all'evoluzione dell'ambiente d'apprendimento favorendo, in tal modo, l'opportunità di sviluppo e miglioramento di tutta la comunità scolastica. Il Piano per la Formazione dei Docenti

si basa su presupposti fondamentali necessari ad allineare il nostro sistema scolastico agli standard internazionali, i cui principi sono finalizzati a promuovere un'innovazione continua, che abbia come obiettivo prioritario la crescita del Paese. Il Piano per la Formazione dei Docenti, che ha durata annuale, può essere modificato sia in funzione delle esigenze rilevate dal RAV, sia dalle linee guida fornite dal MIUR, in entrambi i casi assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative in sinergia fra scelte possibili e risorse disponibili.

Si prevede una formazione in servizio, obbligatoria e continua per gli Insegnanti del nostro Istituto che è inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in coerenza con le scelte del Collegio Docenti, che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. La frequenza dei corsi di Formazione non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma in una quantità di ore proporzionale a quelle previste dal Piano.

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione

tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Pertanto, finalità e obiettivi di formazione per i docenti sono:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la formazione dei docenti si concentrerà in particolare in queste tre direzioni:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO:

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline.

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE:

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi;
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico.

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI:"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

I docenti in servizio presso la scuola **IBI** frequentano gli annuali corsi di aggiornamento organizzati dalla **F.I.S.M.** provinciale sotto la guida di docenti universitari esperti in tematiche educative. Inoltre, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

4.2. Piano di formazione del personale ATA.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione incendi;
- Aggiornamento e formazione in materia di Disostruzione pediatrica (BLS-D);
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008;
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati;
- Formazione obbligatoria.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il D.S. avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, come previsto dalla Direttiva 176/2016. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.